



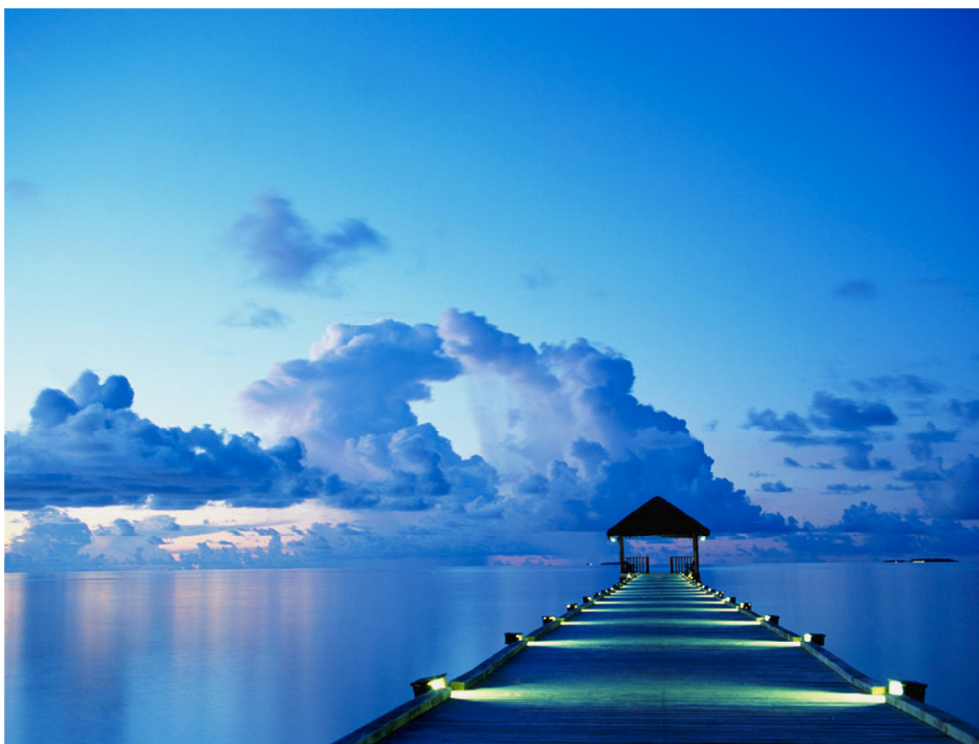
## **ISTITUTO COMPRENSIVO**

di Santa Teresa di Riva

**Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Santa Teresa di Riva Antillo Savoca e Sant'Alessio Siculo (Messina )**

**ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**Funzione Strumentale Area 1**

**Ins. Elisa TRIOLO**

**Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Enza INTERDONATO**

**Sede Direzione e Uffici Amministrativi:  
Via delle Colline 15, 98028 Santa Teresa di Riva (ME)  
Tel. 0942793140 - Fax. 0942795093**

**Presidenza 094279529**

INDICE	
Premessa	Pag. 5
Normativa	Pag. 6
Atto di indirizzo	Pag. 8
Analisi del contesto territoriale	Pag. 12
Organizzazione scolastica e orari	Pag. 13
Rapporti con agenzie educative ed esperti esterni	Pag. 16
Laboratori	Pag. 16
Rapporti con le famiglie	Pag. 17
Patto di corresponsabilità	Pag. 18
Finalità educative	Pag. 33
Metodologia	Pag. 37
La verticalità del curriculum	Pag. 40
Curricolo d'Istituto (Traguardi per lo sviluppo delle competenze Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado°)	Pag. 41
Modalità e strumenti di verifica e valutazione	Pag. 71
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Pag. 105
Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado	pag. 108
Il curriculum verticale	Pag. 112
Asse dei linguaggi (Italiano, Lingue Straniere, Educazione Musicale, Educazione Artistica, Educazione Fisica)	Pag. 113
Asse storico sociale (Storia, Cittadinanza, Geografia)	Pag. 194
Asse Matematico	Pag. 223
Asse Scientifico Tecnologico (Scienze, Tecnologia)	Pag. 251
Religione	Pag. 273

<b>Integrazione, Solidarietà e Cittadinanza</b>	
Piano educativo-didattico generale di sostegno	Pag. 291
Piano di inclusione alunni BES	Pag. 303
Progetto "Integrazione fatta di fatti"	Pag. 314
Progetto "Baby Consiglio Comunale" (Primaria e Secondaria)	Pag. 316
Progetto "Accoglienza" (Infanzia)	Pag. 326
Progetto "Continuità" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 328
Progetto "Dispersione scolastica-Bullismo-Rischio" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 332
Progetto "Dislessia" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 335
Progetto "Orientamento" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 336
Progetto "Pace e Solidarietà" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 339
Progetto "Educazione ambientale-Salute" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 342
Progetto "Legalità" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 345
Progetto "Educazione Stradale" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 349
<b>La Scuola, l'Europa e il Mondo</b>	
Progetto Comenius "Warm At Home" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 351
Progetto "Lingue Straniere" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 353
Progetto "Spettacolo Lingua Francese" (Classe 1ª Scuola Secondaria)	Pag. 360
Progetto alfabetizzazione lingua francese (Classi 3ª, 4ª, E 5ª Scuola Primaria)	Pag. 361
Progetto "Potenziamento Lingua Francese" (Classi 2ª e 3ª scuola Secondaria)	Pag. 363

Progetto "Viaggi d'istruzione e uscite sul Territorio" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 365
<b>Noi nel mondo digitale</b>	
Progetto "In viaggio con il PC" (Infanzia)	Pag. 368
Progetto "ECDL START"	Pag. 369
<b>Scuola ed Espressività</b>	
Progetto "Coro" (Primaria e Secondaria)	Pag. 370
Progetto "Orchestra Giovanile" (Scuola Secondaria)	Pag. 373
Progetto "Musica e drammatizzazione" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 374
Progetto "Aspettando il Natale" (Infanzia)	Pag. 378
Progetto "Riciclo Creativo" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 380
Progetto "Riciclando a scuola con i genitori" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 382
Progetto "Sport-Olimpiadi della Val d'Agrò" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 384
Progetto ""Alla riscoperta dell'oro della Valle d'Agrò" (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 389
Progetto Giornale Scolastico "Bimbi alla riscossa" (Giornalino Infanzia) "Pierino" (Giornalino Primaria) "Il Pungolo" (Giornalino Secondaria)	Pag. 390
Progetto "Lettura " (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)	Pag. 397
CTP	Pag. 403
<b>Organigramma</b>	Pag.

## **"Voglio apprendere a vivere"**

Edgar Morin

### **PREMESSA**

Le molteplici edizioni di Indicazioni per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione del 2000, 2004, 2007e 2012, conformemente ai documenti europei, sono state indirizzate al pieno sviluppo della persona e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso l'acquisizione di saperi e competenze indispensabili che *«[...] non riguardano una versione riduttiva del saper fare; (ma che) costituiscono, invece, quel saper fare ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate", perché siano riconducibili a sé e utilizzabili in più campi e con versatilità. Al contempo i saperi [...] devono potersi concentrare in primo luogo, su conoscenze chiare irrinunciabili, apprese in modo serio e generative di nuovo apprendimento» (DM del 22 agosto 2007, n. 139).*

Le ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254 del 16 novembre 2012) hanno posto l'interesse sul tema della progettazione curricolare quale strumento per promuovere le competenze essenziali necessarie per consentire l'accesso alle molteplici fonti del sapere, alle conoscenze interne ed esterne alla scuola.

Le norme hanno indicato le competenze da promuovere in funzione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione in grado di conferire omogeneità ed equivalenza formativa a tutti i percorsi, nel rispetto della specificità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini, tipi ed indirizzi di studio, oltre a indicare come queste possano declinarsi nei vari ordini e gradi scolastici mediante la costruzione di un curricolo unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

A tale scopo il nostro Istituto prevede un percorso educativo e formativo che si sviluppa attraverso la realizzazione del curricolo verticale, che inizia con la scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, progettato per garantire ad ogni alunno di essere posto nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'**art. 21 della legge n.59/1997** sancisce che tutte le scuole hanno autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

Il **D.P.R. n. 275/1999 (artt. 1, 2, 3 e 4)** prevede che tutte le scuole autonome sono tenute a elaborare il **Piano dell'offerta formativa**, documento che conferisce identità alla scuola e che rappresenta lo strumento di contratto formativo tra i soggetti della scuola (dirigente, docenti, personale ATA) e la propria utenza. Ogni scuola italiana, deve elaborare questo documento.

Il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto di assumersi la responsabilità di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola" ,previsto dagli **artt. 8, 9 e 10** dello stesso decreto, ed implica, perciò, il superamento di rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sintetici e di indirizzi di riferimento, il cosiddetto "curricolo nazionale". La **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18 dicembre 2006**, definisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 aprile 2008**, fornisce le indicazioni sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Il **Regolamento sul nuovo ordinamento per il I ciclo, D.P.R. 89/2009**, costituisce un riferimento per la definizione dell'organizzazione scolastica e la gestione delle risorse di ciascuna scuola.

L'**Atto di indirizzo del MIUR, 8 settembre 2009** esplicita i criteri generali necessari ad armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi con gli obiettivi previsti dal regolamento emanato con D.P.R. del 20 marzo 2009 n. 89.

Il **D.P.R. n. 122/2009 ( Regolamento della valutazione)** obbliga le scuole ad assicurare risultati in termini di competenze. Il curriculum d'istituto, Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, par. 2, contiene le scelte didattiche per lo sviluppo di apprendimenti funzionali a far acquisire delle competenze che devono essere obbligatoriamente certificate precisandone il livello raggiunto al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, alla conclusione dell'obbligo dell'istruzione e della scuola secondaria di secondo grado.

Relativamente al **curricolo**, successivamente al 2000 sono stati emanati diversi documenti ministeriali:

- **1 settembre 2000 legge dell'Autonomia:** non ci sono più programmi ma le indicazioni per il curricolo emanate dal ministro della PP.II.
- **2001 Indirizzi per il curricolo** (ministro De Mauro)
- **2004 Indicazioni Nazionali per gli indirizzi di studio**, (ministro Moratti)
- **2007 Nuove Indicazioni per il curricolo**, (ministro Fioroni) in fase di sperimentazione, entreranno a sistema alla fine dell'anno scolastico 2009/2010
- **Atto di indirizzo 2009** 1° ciclo di istruzione
- **Ambiti disciplinari /assi culturali**
- **Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012)**

**Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012)** costituiscono un punto di riferimento essenziale per costruire un curricolo d'istituto.

L'art. 8 del D.P.R. n.275/1999 definisce i compiti dello Stato:

*Il Ministro della Pubblica Istruzione(...) definisce (...)*

- 1. gli obiettivi generali del processo formativo;*
- 2. gli obiettivi di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;*
- 3. le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli;*
- 4. gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni.*

Lo stesso art.8 del D.P.R. n.275/1999 definisce i compiti delle singole istituzioni scolastiche:

1. definire nel piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni;
2. valorizzare il pluralismo culturale e territoriale;
3. determinare il curricolo a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base anche della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
4. definire il curricolo della singola istituzione scolastica anche attraverso l'integrazione tra diversi sistemi formativi sulla base di accordi, protocolli di intesa, convenzioni con enti pubblici e/o privati.

Le **Indicazioni** danno contenuto al curricolo d'istituto per:

- le coordinate culturali espresse nel capitolo *Cultura scuola persona*;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di 1° grado;
- gli obiettivi di apprendimento rispettivamente al termine del 3° e 5° anno della scuola primaria e del 3° anno di quella secondaria di 1° grado;
- il suggerimento di raggruppare alcune materie di insegnamento in aree.

## **ATTO DI INDIRIZZO**

Il Regolamento relativo all'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, introduce all'art. 3 il Piano dell'Offerta Formativa, definendolo "...documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche..." che "...esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva, dopo attenta analisi e riflessione, ha elaborato il presente documento con l'intento di offrire un'immagine esaustiva dell'Istituto, della sua organizzazione, delle sue risorse, degli interventi previsti sul piano della gestione dell'orario e dell'impegno didattico, educativo, formativo e organizzativo assunto da tutti gli operatori scolastici, sulla base di uno screening accurato delle potenzialità e dei bisogni dell'utenza e del territorio.

Il POF è la carta d'identità della Scuola e contiene le offerte formative elaborate dal Collegio dei Docenti e approvate dagli Organi Collegiali competenti.

L'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva raggruppa i diversi gradi di istruzione del primo ciclo in un unico istituto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Il presente PIANO è coerente con la Direttiva n. 67 del 20 /10/2010 che insiste sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni per elevare i livelli di competenza in ogni disciplina, in particolare in Italiano e Matematica e favorisce percorsi di formazione dei docenti per migliorare la didattica.



Anche se la valutazione nazionale degli apprendimenti riguarda solo alcune classi e precisamente seconda e quinta della scuola primaria e prima e terza della scuola secondaria di I grado, il nostro Istituto da alcuni anni, per ottenere l'obiettivo di elevare i livelli di apprendimento degli alunni, ha investito su tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, effettuando percorsi formativi con relativa verifica e valutazione riguardo agli ambiti linguistico e logico-matematico-scientifico, partendo dal presupposto che il successo a livello scolastico inizia già fin dai tre anni della scuola dell'infanzia con metodologie esperienziali, laboratoriali e manipolative che tengono conto dello sviluppo dei cinque sensi. La stessa cosa è valida per le classi della scuola primaria e secondaria di I grado che pur non sottoposte ai test INVALSI, svolgono prove di verifica e valutazione oggettive dello stesso tipo per monitorare i processi di apprendimento in particolare per Italiano e Matematica.

Il piano tiene conto delle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012** elaborate ai sensi dell'art. 1 comma 4 del **Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n° 89** secondo i criteri indicati nella **C.M. n° 31 del 18/04/2012** con la supervisione del Sottosegretario di Stato Marco Rossi Doria su delega del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo tra le cui finalità generali si evidenziano: "Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie." ... "Con le Indicazioni Nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza." ... "Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

Questo Piano riflette, inoltre, le esigenze del contesto socio-culturale ed economico del territorio, comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le corrispondenti professionalità.

Considerati questi presupposti, finalità formativa del nostro Istituto è quella di promuovere una scuola aperta alle molteplicità delle culture e dei valori dell'ambiente, partecipata dalle famiglie e dalle agenzie socio-educative presenti sul territorio, progettata e gestita collegialmente dai docenti e da tutti gli operatori scolastici, disponibile all'integrazione delle diversità e flessibile nella pianificazione di percorsi formativi disciplinari e multi/interdisciplinari.

Principale responsabilità della scuola è quella di dare ampio spazio alla progettazione del Piano dell' Offerta Formativa orientando le proprie scelte verso un sistema formativo pubblico, unitario e integrato, tenendo conto degli ambienti di apprendimento e progettando attività che pongano gli alunni davanti a situazioni problematiche e li stimolino a fare ipotesi, produrre idee, cogliere relazioni vedendo le cose da diversi punti di vista, trovare soluzioni.

La progettualità aiuta gli alunni ad aprire i loro orizzonti promuovendo il pensiero flessibile e creativo, essenziale per orientarsi nella società attuale e, nello stesso tempo, definisce la scuola come agenzia promozionale aperta al territorio. Secondo questa prospettiva, i progetti elaborati dal nostro Istituto, non rappresentano un corollario separato dal curriculum, anzi ne sono parte integrante assicurando il superamento della frammentarietà dei saperi.

I percorsi progettuali, inclusi nelle Unità di Lavoro disciplinari, favoriscono uno stile di apprendimento innovativo che tiene conto dell'approfondimento, della ricerca, della problematizzazione, del confronto con situazioni reali significative e motivanti e, permettono l' acquisizione di competenze spendibili nel corso della vita. In tal senso i P.O.N. (Programmi Operativi Nazionali), i progetti ministeriali e regionali costituiscono occasioni uniche di formazione di alta qualità, gli alunni si misurano direttamente con il territorio, con gli EELL, con esperti di settore, e sono chiamati a riutilizzare le loro conoscenze-competenze curriculari in maniera più critica, diretta e produttiva.

Il nostro percorso educativo intende:

- promuovere l'uguaglianza delle opportunità, mettendo al centro dell'attività educativa la soggettività degli allievi

- diffondere i valori del senso civico e della responsabilità per la formazione di cittadini di oggi e di domani
- puntare alla maturazione cognitiva ed alla promozione degli equilibri affettivi di ciascuno
- definire e offrire un curriculum adeguato alla formazione degli alunni con interventi di orientamento per le loro scelte scolastiche future
- ottimizzare le risorse umane e professionali di cui la scuola dispone, attuando attività diversificate nel rispetto delle aspettative e dei ritmi di apprendimento degli alunni
- promuovere interventi specifici per il recupero, il consolidamento e l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base
- diffondere la cultura della sicurezza a livello strutturale, civico e preventivo, la cultura della solidarietà e della cooperazione e sviluppare le capacità di autoprotezione e protezione verso gli altri per sentirsi membri responsabili della propria comunità
- sviluppare la disponibilità alla tutela dell'ambiente e alla conservazione dei beni culturali del territorio attraverso scelte di fondo quali:
  - l'accoglienza degli alunni
  - l'attenzione per i problemi di tutti e di ciascuno
  - la sensibilità alle esigenze degli alunni
  - la trasparenza nei comportamenti
  - la corresponsabilità delle azioni
  - la flessibilità
  - la funzionalità dell'orario del personale docente e non docente
  - la continuità
  - l'integrazione
  - la maturazione dell'identità personale e relazionale
  - la valorizzazione delle competenze extrascolastiche degli alunni
  - la valorizzazione dell'intelligenza multipla
  - la diversificazione e l'arricchimento dell'offerta formativa
  - la predisposizione di percorsi formativi atti a diffondere la cultura della sicurezza e della Protezione Civile negli alunni e in tutti i soggetti che operano nella scuola.

Il documento rappresenta la base per la stipula di un Contratto Formativo, che vede coinvolta la scuola e la sua utenza, rappresentata dagli studenti e dalle proprie famiglie.

Esso si propone come strumento di negoziazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'erogazione del servizio di formazione, indicando gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti, le strategie e le modalità per dare risposta alle molte domande che gli stessi soggetti esprimono nelle più diverse sedi.

### **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva opera su quattro comuni: Antillo, Savoca, S. Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva, accogliendo una popolazione scolastica per molti aspetti eterogenea.

Il territorio dell'Istituto, molto vasto e topograficamente alquanto articolato, è caratterizzato da:

piccoli comuni con disagiate caratteristiche orografiche;

in qualche caso precarie situazioni economiche e socio-culturali (Savoca ed Antillo e relative borgate di ciascun comune);

presenza di fenomeni di devianza giovanile, in particolare nel territorio di Santa Teresa di Riva, zona dichiarata "a rischio";

nuclei familiari prevalentemente ridotti;

economia mista con prevalenza del settore terziario ed agricolo;

presenza di Istituzioni educative pubbliche e private;

carenza di spazi aggregativi;

centri sportivi privati (Santa Teresa di Riva);

successive stratificazioni del tessuto urbano nei comuni di Savoca e Santa Teresa di Riva e relativa perdita dell'identità territoriale e storico-culturale.

L'ambiente familiare, culturale e socio-economico da cui provengono gli alunni è molto vario, caratterizzato da limitate possibilità economiche derivanti da una storica carenza di strutture, problema comune ai piccoli centri dell'entroterra dove poche sono le occasioni per sfruttare il tempo libero in attività socialmente costruttive. Si consideri che spesso, in famiglia, lavora il solo padre e che la madre è casalinga. Il lavoro, non sempre sicuro, costringe in casi limite, il padre di famiglia ad emigrare.

In realtà sociali di questo tipo, la scuola ha il delicato compito di sopperire a tutte le situazioni di disagio che sono d'ostacolo alla formazione dell'allievo.

Gli alunni che abitano a Santa Teresa di Riva e a S. Alessio Siculo hanno maggiori opportunità di arricchire le loro esperienze sociali, grazie in parte al circolo virtuoso originato dal flusso turistico, di cui beneficiano detti comuni, che determina condizioni di vita più vantaggiose anche per le famiglie. I genitori, per lo più entrambi occupati, vivono in buone condizioni economiche e hanno la possibilità di scegliere per i figli attività extrascolastiche gratificanti. Va da sé che, in ambienti del genere, gli alunni fruiscono anche dell'apporto culturale fornito da genitori che sono in grado di seguirli personalmente, agevolando così il compito della scuola e interagendo positivamente con essa.

Avendo presenti i bisogni e le istanze di una popolazione scolastica così diversificata, l'Istituto Comprensivo avverte l'esigenza di delineare un Piano di Offerta Formativa che tenga conto delle esigenze dei singoli alunni e delle loro caratteristiche, in base alle quali si possono costruire percorsi formativi personalizzati.

I docenti di ogni ordine di scuola, dai quali dipende la programmazione e la realizzazione del POF, si caratterizzano oltre che per una qualificata dimensione culturale, professionale, umana e relazionale, anche per il pieno possesso di competenze specifiche e personali soprattutto nel campo psico-pedagogico, multimediale, linguistico, musicale, nell'utilizzo dei linguaggi espressivi (disegno, drammatizzazione, ecc. ), nei rapporti con le agenzie esterne. Sono proprio queste competenze che garantiscono il miglioramento continuo della conduzione dei processi, permettendo di perseguire gli obiettivi e di realizzare un processo formativo positivo per l'utenza.

#### ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E ORARI

COMUNE	Antillo
<b>SCUOLA</b>	Scuola dell'Infanzia "S.S.S. CRUPI"
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	n. 1 sezione con tempo scuola di 40 ore su 5 giorni
<b>ORARIO</b>	Dal Lunedì al Venerdì 8.30/16.30
<b>LINGUA STRANIERA</b>	inglese per gli alunni di 5 anni

COMUNE	Antillo
SCUOLA	Scuola Primaria "S.S.S. CRUPI"
ORGANIZZAZIONE	n. 2 classe +2 pluriclasse a T.P. modulare con tempo scuola di 40 ore
ORARIO	Dal Lunedì al Venerdì 8.30/16.30
LINGUA STRANIERA	inglese
SCUOLA	Scuola secondaria di 1° grado "C. Smirollo"
ORGANIZZAZIONE	N° 1 classe + 1 pluriclasse con tempo scuola di 36 ore
ORARIO	Lunedì Mercoledì 8.00/17.00 Martedì Giovedì Venerdì 8.00/14.00
LINGUA STRANIERA	inglese

COMUNE	Savoca
SCUOLA	Scuola dell'Infanzia " U. FLERES"
ORGANIZZAZIONE	n. 1 sezione con tempo scuola di 40 ore su 5 giorni
ORARIO	Dal Lunedì al Venerdì 8.30/16.30
LINGUA STRANIERA	inglese per gli alunni di 5 anni
SCUOLA	Scuola Primaria "S. MUSCOLINO"
ORGANIZZAZIONE	n.4 classi con tempo scuola modulare di 30 ore
ORARIO	Lunedì 8,30/16,30 Martedì- Giovedì-Venerdì 8.30/13.30 Mercoledì 8.30/17.30
LINGUA STRANIERA	inglese
SCUOLA	Scuola Secondaria di 1° grado
ORGANIZZAZIONE	Classi I II III con tempo scuola di 36 ore
ORARIO	Lunedì- Mercoledì Venerdì 8.00/14.00 Martedì- Giovedì 8.00/17.00
LINGUA STRANIERA	Inglese/tedesco

<b>COMUNE</b>	<b>S. Alessio Siculo</b>
<b>SCUOLA</b>	Scuola dell'infanzia "A. Gussio"
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	n. 1 sezione con tempo scuola di 40 ore su 5 giorni
<b>ORARIO</b>	Dal Lunedì al Venerdì 8.30/16.30
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>inglese</b> per gli alunni di 5 anni
<b>SCUOLA</b>	Scuola Primaria "A. Gussio"
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	N° 5 classi con tempo scuola di 32 ore
<b>ORARIO</b>	Lunedì- Mercoledì-Venerdì 8.30/13.30 Martedì 8.00/16.30 Giovedì 8.30/17.30
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>inglese</b>
<b>SCUOLA</b>	Scuola Secondaria di 1° grado "A. Gussio"
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Classi I II con tempo scuola di 30 ore Classe III con tempo scuola di 36 ore
<b>ORARIO</b>	Classe 1^ e 2^ da lunedì a venerdì 8,00/14,00 Classe 3^ Lunedì- Venerdì 8.00/17.00 Martedì- Mercoledì-Giovedì 8.00/14.00
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>francese/inglese</b>

<b>COMUNE</b>	<b>Santa Teresa di Riva</b> Sede presidenza e uffici
<b>SCUOLA</b>	Scuola Secondaria di 1° grado "L. Petri"
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	n. 11 classi con tempo scuola di 36 ore
<b>ORARIO</b>	Lunedì Martedì Giovedì 8.00/14.00 Mercoledì/Venerdì 8.00/17.00
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>francese/inglese</b>
<b>SEZ.MUSICALE STRUMENTO</b>	pianoforte-flauto traverso -violino -chitarra classica
<b>Orario Strumento</b>	Lunedì 14.00/19.00 Martedì 14.00/18.00 Mercoledì 17.00/19.00 Giovedì 14.00/18.00 Venerdì 17.00/18.00

<b>SEDE</b>	Scuola Secondaria di 1° grado "L. Petri"	
<b>TIPOLOGIA SCUOLA</b>	<b>CTP</b>	<b>Corso modulare</b>
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	n. 2 classi	
<b>ORARIO</b>	Mercoledì- Venerdì	17.30/20.30
	Lunedì- Martedì- Giovedì	16.30/20.30
<b>LINGUA STRANIERA</b>	<b>inglese</b>	

#### **RAPPORTI CON AGENZIE EDUCATIVE ED ESPERTI ESTERNI**

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, e da una rete di soggetti esterni quali:

Università di Messina	Unità Multidisciplinare	Archeoclub
Università di Siena	Ass. Fiori Musicali	Legambiente
Trinity	CONI	Ass. Polisportiva Odysseus
Servizio di Medicina Scolastica	Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo	Soggetti ed Enti con finalità culturali e sociali
Associazione Penelope	UNICEF	Botteghe artigianali
Motorizzazione Civile	Aziende agrituristiche	Alberghi e pensioni
Corpo Forestale	Organizzazioni Sindacali	Industrie di trasformazione
Sovrintendenza ai Beni culturali ( BB.CC.AA. )	Teatro Vittorio Emanuele	Amministrazioni Comunali e relative Amministrazioni di Servizio
Fidapa	Palestre private	Azienda Sanitaria Locale
Consultorio	Scuole di danza	Anpec

#### **LABORATORI**

Al fine di realizzare l'attività laboratoriale più specifica ed attinente alle esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento dei singoli alunni secondo le diverse attitudini, si effettuerà una unità oraria di 56 minuti e con il recupero di max. 2 ore a settimana si procederà alla realizzazione dei seguenti laboratori:

- Teatro
- Giornale scolastico
- Potenziamento\consolidamento di Italiano, Matematica, Inglese
- Ceramica
- ECDL
- Legalità
- Riciclo
- Gruppo sportivo finalizzato alla partecipazione a gare e/o Miniolimpiade



## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola riconosce alla famiglia un ruolo fondamentale nell'azione formativa. Essa pertanto promuove un dialogo frequente, diretto e trasparente con i genitori rendendoli partecipi sulle scelte effettuate.

Essi sono chiamati a partecipare alla vita della Scuola secondo le modalità suggerite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, dai Consigli di Classe.

Sono previste assemblee per comunicare le attività e i progetti che si svolgeranno durante l'anno scolastico e i risultati del processo di apprendimento.

I genitori saranno informati sulla scolarità del proprio figlio/a in merito a:

- criteri di valutazione adottati
- risultati scolastici
- scelte delle attività opzionali facoltative
- progettazione di esperienze extrascolastiche
- assenze e ritardi
- difficoltà relazionali e/o comportamentali

Si richiederà la collaborazione dei genitori attraverso:

- Sito della Scuola: [www.icsantateresadiriva.it](http://www.icsantateresadiriva.it)
- comunicazioni scritte (lettere, avvisi..)
- colloqui telefonici quando si rilevano situazioni particolari dal punto di vista comportamentale e di studio degli alunni
- appuntamenti su richiesta dei genitori
- appuntamenti su richiesta dei docenti
- assemblee
- colloqui individuali in orario di ricevimento
- colloqui collettivi

## **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'**

II PATTO di CORRESPONSABILITÀ' fra Scuola e Famiglia dello Studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della scuola statale italiana. Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma e utenza; il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti.

**Visto** il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

**Visto** il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

**Visto** il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

**Visto** il Protocollo d'intesa tra MPI e le Associazioni Nazionali dei Genitori, Roma ottobre 2007;

**Visto** le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", Roma settembre 2007.

**Visto** il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

**Visto** il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni

disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Esso stabilisce che

#### **A) la Scuola**

- si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal «patto formativo»; attraverso esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente attraverso la realizzazione dei curricula disciplinari nazionali e dei percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo;
- intende creare un clima sereno e corretto, atto a favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti responsabili e corretti e dei valori di una cittadinanza europea;
- è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti;
- s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e a promuoverne un utilizzo consapevole;
- garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie e strutturali di sua diretta competenza.
- promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.
- promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

**B) Tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze,**

- sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana;
- hanno diritto di esprimere la propria opinione, purché correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità e personalità;
- hanno il diritto di diffondere le proprie idee con le modalità ed i mezzi consentiti dai regolamenti interni e, comunque, nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea;
- hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale;
- si assumono le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal «Contratto Nazionale di Lavoro», dai codici di comportamento e da altre norme, e per gli studenti sanciti dal regolamento e dal patto di corresponsabilità che sottoscrivono congiuntamente, nel rispetto della normativa vigente

**C) tutte le componenti che sottoscrivono questo patto si impegnano a**

- far sì che i rapporti interni alla comunità scolastica si informino al principio di solidarietà;
- conoscere nei dettagli il regolamento di istituto, aggiornarne la conoscenza in caso di variazioni o integrazioni successive e osservarne scrupolosamente prescrizioni e indicazioni.

**D) Ciascuna componente, in particolare, si impegna, inoltre, a**

**STUDENTI**

- frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, anche sottoponendosi puntualmente alle verifiche previste dai docenti, e mantenere un comportamento corretto e un atteggiamento propositivo;
- avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro, riconoscendo ed accettando comunque l'autorevolezza educativa dell'adulto;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia;

- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola;
- non utilizzare telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante la permanenza a scuola;
- avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo che connota la scuola.

### **GENITORI DEGLI STUDENTI**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- 

tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale dello studente e le comunicazioni scuola-famiglia (sia in formato cartaceo sia sul web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;

- adoperarsi affinché i figli rispettino il regolamento di istituto, in particolar modo per ciò che riguarda il rispetto delle persone e dell'ambiente, la puntualità e la giustificazione di assenze o ritardi;
- segnalare al Dirigente Scolastico o al docente coordinatore di classe le situazioni che possano comportare particolari forme di assistenza verso i propri figli;
- intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio/a a persone o cose della scuola, anche attraverso il risarcimento dei danni, nelle forme e nelle modalità previste dal regolamento di istituto.

### **PERSONALE SCOLASTICO**

#### ***Dirigente scolastico***

- Garantire e promuovere l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo ciascuna componente scolastica nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio ruolo;

- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo, competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la scuola per cercare risposte adeguate.

### ***Docenti***

- informare gli alunni degli obbiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione delle attività per renderli responsabilmente partecipi del percorso educativo;
- svolgere le attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, esplicitandone criteri e modalità e motivandone gli esiti;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltreché agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, in modo da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie;
- realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto, tale da favorire capacità di iniziativa, valorizzazione delle differenze, educazione alla legalità.

### ***Personale A. T. A.***

- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e collaborare a realizzarlo, nell'ambito delle proprie competenze;
- Segnalare al Dirigente Scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni - sia da parte degli studenti sia da parte del personale scolastico - di cui venissero direttamente a conoscenza per l'esercizio della propria funzione;
- offrire sempre la propria disponibilità e il proprio supporto per sostenere gli orientamenti educativi posti alla base del "patto formativo", favorendo l'instaurarsi di un clima di rispetto e collaborazione fra tutte le componenti scolastiche.

**E)** I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del «patto formativo» e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

**F)** II Regolamento d'istituto diviene un'occasione per ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. **Suoi elementi qualificanti sono:**

- regolamentazione dell'assistenza allo studio;
- attenzione alla valutazione;
- flessibilità del regolamento;
- coerenza tra il Regolamento e il Piano dell'Offerta Formativa

**G)** Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

**H)** Tutti coloro (studenti e non) che non dimostrino rispetto delle norme di sicurezza e di tutela della salute o del patrimonio della scuola, sono tenuti a un risarcimento del danno materiale provocato, il quale verrà accertato, tenendo in considerazione il nesso di causalità e le relative responsabilità, e quantificato dall'organo competente. (D.S e/o con l'ufficio tecnico).

Nello spirito del «patto formativo», ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare i principi sopra esposti attraverso il rispetto dei regolamenti attuativi e sottoscrivendo il presente patto di corresponsabilità.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO**

di Santa Teresa di Riva

**Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Santa Teresa di  
Riva Antillo - Savoca e Sant'Alessio Siculo  
(Messina )**

### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIE**

**(ai sensi dell'art.3 D.P.R. 21/11/2007 n°235)**

#### **Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie**

Esso costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della Scuola, che coinvolge il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale a.t.a., i genitori, gli studenti; e tutti impegna a realizzare nel nostro Istituto un ambiente di crescita civile e di apprendimento.

La sottoscrizione e il rispetto del Patto costituiscono le condizioni indispensabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e un'alleanza educativa tra gli operatori scolastici, gli alunni e i loro genitori. Alleanza da stringere non solo in momenti critici, ma da realizzare quotidianamente in vista della promozione formativa di ciascuno dei suoi studenti.

In questo spirito

#### **LA SCUOLA -nelle figure dei docenti, del personale A.T.A., del Dirigente Scolastico- SI IMPEGNA A:**

- creare con coscienza e responsabilità un ambiente educativo sereno e inclusivo;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze;
- sviluppare la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- favorire l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di emarginazione e pregiudizio;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;



- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento di ciascun alunno;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e del suo percorso formativo;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare attenzione con assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO A :**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise;
- rispettare l'orario d'entrata e di uscita;
- garantire una frequenza assidua del proprio figlio alle lezioni;
- controllare quotidianamente il materiale scolastico necessario;
- partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia;
- verificare costantemente con la Scuola che lo studente segua gli impegni di studio e le regole dell'Istituto;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

## LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- essere disponibile a cooperare nei gruppi di lavoro;
- rispettare persone, regole, ambienti, attrezzature, orari;
- usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti del personale scolastico e dei compagni;
- mantenere un comportamento corretto nelle diverse situazioni scolastiche;
- comportarsi in modo adeguato alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- lavorare costantemente per il raggiungimento degli obiettivi proposti;
- tenere un atteggiamento responsabile rispetto alle proposte educative dei docenti e nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri;
- essere disponibili a partecipare ed a collaborare durante le attività didattiche

Presa visione del presente Patto educativo di corresponsabilità (copia del quale è parte integrante del

Regolamento d'Istituto) e condividendone gli obiettivi e gli impegni, esso viene sottoscritto

1- all'atto dell'iscrizione : dai genitori e dal Dirigente scolastico

2- nelle prime settimane del prossimo anno scolastico : dallo studente e dall'insegnante coordinatore in rappresentanza dell'intero Consiglio di Classe

**Il Dirigente Scolastico**

**I genitori**

**Il Coordinatore di classe**

.....

.....

.....

.....



## **ISTITUTO COMPRENSIVO**

di Santa Teresa di Riva

Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Santa Teresa di Riva

Antillo - Savoca e Sant'Alessio Siculo

(Messina)

**Scuola Primaria Statale di Antillo - Riva - S. Alessio**

### **PATTO FORMATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

Steso sulla base del Piano dell'Offerta formativa (deliberato dal Collegio Docenti Unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto), e del Regolamento di Istituto (deliberato dal Consiglio d'Istituto).

Il Patto formativo tra Scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale a.t.a., il personale della mensa e dei trasporti, i genitori, gli alunni.

Impegna tutti a realizzare nel nostro Istituto un clima di crescita civile e di apprendimento

**L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:**

- rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione,
- avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi. avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui.
- collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle. partecipare attivamente alle attività scolastiche.
- rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo.
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti. rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale. mostrare ai genitori le comunicazioni scuola - famiglia.
- adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

**Il genitore, corresponsabile nell'azione formativa del bambino, si impegna a:**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale.
- collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto.
- partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali (prefissati o richiesti). seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa.
- Prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle.
- curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente.
- prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario.
- far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate.
- informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza.
- collabora con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

**Il docente, corresponsabile dell'azione formativa, si impegna a:**

**CON I GENITORI**

- favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco.
- esplicitare l'offerta formativa (obiettivi/ criteri di valutazione/progetti/ interventi individualizzati ).
- illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel
- Regolamento di Istituto.
- concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle.
- esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa.
- informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe, assemblee di classe, e sui progressi individuali dei singoli allievi, colloqui periodici o su richiesta.

## CON GLI ALUNNI:

- rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione.
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni.
- spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli.  
organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze.
- seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati. coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche.
- Individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola.
- usare l'ascolto, il dialogo come strumenti di maturazione.

I genitori eletti

-----  
-----

Gli insegnanti

-----  
-----  
-----

Il Dirigente scolastico

-----

Il presente documento viene illustrato nella prima assemblea di classe d'inizio anno scolastico.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO**

di Santa Teresa di Riva

**Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Santa Teresa di Riva  
Antillo - Savoca e Sant'Alessio Siculo  
(Messina )**

**Scuola dell'infanzia statale Di Antillo - Rina - S. Alessio**

### **PATTO FORMATIVO TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

E' il patto che lega la Scuola e la famiglia, un impegno reciproco mirante a favorire il processo di crescita del bambino sotto il profilo cognitivo, emotivo, relazionale.

L'azione della Scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa
- Regolamento d'Istituto
- Programmazione curricolare di Istituto
- Piano delle attività educative di plesso e sezione.

**Alunno: protagonista del processo formativo**

#### **IMPEGNI E COLLABORAZIONE:**

- rispetta gli adulti: Dirigente, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione, matura un comportamento adeguato all'interno del gruppo,
- pone attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, del materiale proprio e altrui.

*N.B. L'assunzione di tali impegni da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia sarà sostenuta ed incoraggiata da genitori e docenti e costituisce uno degli obiettivi prioritari che la scuola si propone.*

## **Genitore: corresponsabile nell'azione formativa del bambino**

### **IMPEGNI E COLLABORAZIONE:**

- riconosce il valore educativo della Scuola
- conosce, condivide e rispetta il Regolamento di Istituto, le regole della Scuola e della sezione
- collabora per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente
- partecipa agli incontri Scuola/famiglia: assemblee di sezione, colloqui individuali e altre iniziative proposte dalla Scuola
- condivide gli atteggiamenti educativi e mantiene coerenza anche nell'ambito familiare
- giustifica le assenze (vedere Regolamento d'Istituto) e prende visione delle comunicazioni scolastiche
- collabora, per quanto gli è possibile, alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo
- favorisce l'autonomia personale del bambino attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene, sia nell'abbigliamento.
- è disponibile al dialogo con il Dirigente scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici
- garantisce la frequenza giornaliera del proprio figlio.

## **Docente: corresponsabile dell'azione formativa**

### **IMPEGNI E COLLABORAZIONE**

- promuove colloqui personalizzati prima dell'inserimento per una prima conoscenza del bambino e delle sue abitudini
- crea un ambiente sereno e affettivamente rassicurante, per bambine/i e genitori  
instaura rapporti di fiducia e correttezza nei confronti delle famiglie

- informa le stesse su scelte, obiettivi, percorsi educativi e didattici della Scuola crea percorsi educativi partendo dagli interessi dei bambini
- gratifica i bambini, durante i loro progressi, per aiutarli a sviluppare un'immagine positiva di sé
- concorda regole di convivenza e ne fa capire l'importanza
- costruisce percorsi in cui i bambini e le bambine siano stimolati e sostenuti a fare da soli, in cui possano fare scelte, confrontarsi e costruirsi opinioni
- offre loro l'opportunità di lavorare con più bambini e adulti (laboratori, intersezione, progetti tematici con esperti esterni, partecipazione ad iniziative promosse sul territorio, visite guidate)
- crea situazioni affinché i bambini e le bambine possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare.

*Il presente documento viene illustrato nella prima assemblea di sezione d'inizio anno scolastico.*

I genitori eletti

-----  
-----

Gli insegnanti

-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Il Dirigente scolastico

-----

Data

-----



## FINALITA' EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo persegue lo scopo di porsi al centro del territorio che necessita di un apparato propulsore di promozione culturale, umana, sociale, che riesca ad operare in permanenza e in collaborazione con il territorio

L'idea-guida è quella di caratterizzare il curriculum formativo mediante connotazioni che, mentre attengono strettamente alla funzione orientativa, corrispondano al principio etico, sociale ed economico che lega indissolubilmente lo sviluppo di un territorio alla valorizzazione delle sue risorse e delle sue peculiarità da parte dei suoi stessi abitanti.

Si tratta, cioè, di fare oggetto di studio mirato e sempre più analitico l'ambiente fisico e antropico, nell'ottica della prefigurazione del suo sviluppo sostenibile, per fare in modo che ciascun giovane scopra la sovrapposibilità o la componibilità dei suoi interessi, delle sue vocazioni e delle sue competenze e capacità con i bisogni e con le possibili vie dello sviluppo del territorio in cui è nato e vive, senza perdere di vista l'Italia e l'Europa.

Gestire il cambiamento significa essere in grado di individuare il contesto d'azione nella sua complessità, le variabili, i vincoli e, quindi, formulare ipotesi, verificarle, correggerle e rimettere ordine nelle idee.

Obiettivo primario della formazione è quello di costituire negli alunni la coscienza del proprio essere all'interno del contesto socio-culturale nel quale vivono (per poter sviluppare il concetto di "cittadinanza").

Tale obiettivo si attua non soltanto all'interno delle aree disciplinari, ma si pone in una posizione trasversale rispetto ad esse. Si realizza con uno spirito di costruzione di un percorso aperto che continuerà nell'arco dell'esistenza individuale, fino a quando non si assumeranno atteggiamenti che possano migliorare i rapporti interpersonali e, quindi, la qualità della vita.

A tal fine risulta prioritario:

- ❖ offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;

- ❖ far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- ❖ promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- ❖ favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.
- ❖ garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio".

( Ind. Naz. 30/07/07)

"La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

**(Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 elaborate ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n° 89 secondo i criteri indicati nella C.M. n° 31 del 18/04/2012)**

### **OBIETTIVI DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO**

- Valorizzare le condizioni di eccellenza e recuperare tempestivamente le carenze di apprendimento presentate da alunni in difficoltà
- Porre attenzione alla realtà emotivo-relazionale dell'alunno, alle condizioni di svantaggio e di disagio e alla necessità di potenziare i suoi strumenti conoscitivi
- Progettare e convalidare percorsi didattici direttamente ed esplicitamente finalizzati all'acquisizione di saperi immediatamente spendibili in forma di competenze disciplinari

e trasversali (visita a luoghi di interesse culturale del proprio territorio e dei territori vicini, viaggi di istruzione, ...)

- Rinforzare e sviluppare l'insegnamento dell'informatica e l'impiego delle relative tecnologie nella didattica delle discipline, per la formazione delle connesse competenze
- Integrare il curriculum con percorsi di formazione della consapevolezza riguardante le emergenze sociali, quali la salvaguardia dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, la ricognizione e la valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza, la tutela della salute psicofisica e delle condizioni di sicurezza individuale e sociale
- Rinforzare e sviluppare in ciascun alunno la cultura e la capacità di controllo critico dell'informazione, mediante i percorsi di studio dei linguaggi verbali e multimediali (proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, concerti, incontri con esperti su tematiche multidisciplinari, ...)
- Favorire l'interazione formativa (anche per attivare la prevenzione della dispersione scolastica)
- Sviluppare la capacità di assumere comportamenti corretti, sicuri per sé e per gli altri, nell'ottica della cultura della sicurezza e della solidarietà attraverso:
  1. creazione di percorsi scolastici alternativi per gli studenti a rischio (progetti: Dispersione e Successo e Qualità negli apprendimenti)
  2. percorsi didattici personalizzati
  3. promozione sociale in collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie presenti sul territorio

Occorre sottolineare il carattere unitario dell'istruzione che esige che il curriculum sia strutturato secondo una linea di continuità e di coerenza. Infatti, lo scopo delle U. di L. dei Progetti Continuità ed Orientamento è quello di assicurare le migliori condizioni per uno sviluppo globale della personalità e di unificare l'azione educativo-formativa per facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Le attività didattico-organizzative, pertanto, si baseranno sulle seguenti scelte psicopedagogiche:

- apertura all'esterno e al territorio;

- scuola di tutti e di ciascuno;
- scuola di tipo sperimentale, luogo di ricerca, di conoscenza, di creatività;
- scuola dell'integrazione e dell'inserimento valorizzando ciò che ognuno ha di positivo;
- organizzazione di attività di approfondimento per:
  - ❖ classi aperte
  - ❖ piccoli e grandi gruppi
  - ❖ discipline
  - ❖ aree disciplinari comuni
- attuazione della continuità attraverso il collegamento con gli altri ordini di scuola;
- adozione del principio dell'individualizzazione e personalizzazione;
- effettivo e pieno soddisfacimento del diritto allo studio, dando "di più a chi ha di meno";
- centralità dell'alunno, la sua storia, i suoi bisogni, la sua diversità;
- rispetto della differenza riconoscibile come valore e come diritto evitando che tali differenze diventino disuguaglianze;
- valorizzazione reciproca delle potenzialità insite in ogni individuo per creare un clima di lavoro in cui, ciascuno al suo livello di capacità e responsabilità, partecipa alla finalizzazione degli obiettivi che la "comunità educativa" vuole raggiungere;
- collegialità;
- adulti consapevoli di essere punti di riferimento per gli allievi della scuola;
- adozione dei seguenti principi: (Progetto Continuità) accoglienza, attività didattiche; accettazione,
- relazionalità e comunicazione come elementi essenziali per l'organizzazione;
- confronto, dialogo, ascolto e contrattazione come mezzi per la risoluzione dei conflitti.
- professionalità attraverso l'autoformazione e l'autovalutazione;
- scambio tra docenti
- autoaggiornamento, sperimentazione e ricerca didattica come condizione essenziale per rinnovarsi

attraverso le seguenti azioni:

- ❖ ridefinire il P.O.F. nel rispetto del nuovo mandato istituzionale della scuola

- ❖ individuare le strategie che la scuola mette in atto per promuovere il raggiungimento delle competenze richieste dal curricolo
- ❖ verificare e valutare l'azione della scuola nel percorso di autoanalisi di istituto.

## **METODOLOGIA**

La riforma del sistema di istruzione e formazione partendo dalla radice dei problemi di cultura nella società di oggi pone l'accento sulla centralità della persona, sulla cittadinanza e sulla ridefinizione di un nuovo Umanesimo.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 04/09/2012 elaborate ai sensi dell'art. 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n° 89 secondo i criteri indicati nella C.M. n° 31 del 18/04/2012 puntano sull'essenzializzazione dei curricoli, insistendo sulla necessità di porre lo studente al centro dell'azione educativa, valorizzando l'unicità della sua identità culturale e sostenendo l'integrazione tra le diverse culture senza perdere di vista la tradizione nazionale. Lo studio delle discipline, inoltre, non deve rappresentare una sterile raccolta di informazioni, ma un percorso formativo che porti allo sviluppo di competenze riutilizzabili in altri contesti. Obiettivi prioritari restano quindi quelli presenti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo, ossia:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (...) in una prospettiva complessa, volta, cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo; la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (...) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

(da Indicazioni per il Curricolo - Roma , settembre 2012)

Le Indicazioni, inoltre, promuovono, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche preziose per la realizzazione delle finalità assegnate alla scuola:

- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- ❖ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ❖ Favorire l'esplorazione e la scoperta
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- ❖ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- ❖ Realizzare percorsi in forma di laboratorio (curricolari ed extracurricolari)

Queste impostazioni concordano armonicamente con gli stili metodologici impiegati dai docenti nella progettazione del Curricolo e delle singole Unità di Lavoro.

Il nostro Istituto da anni organizza per gli studenti (entro il termine del primo ciclo) attività educativo-laboratoriali che hanno lo scopo di aiutarli a trasformare in competenze personali conoscenze e abilità relative all'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, inteso come sintesi di diverse "educazioni".

Il personale dell' Istituto Comprensivo ritiene che alla scuola debba essere affidato il compito di mettere l'alunno in grado di pensare, di selezionare, di scegliere autonomamente e perciò di apprendere in modo significativo, in un contesto in cui sia favorita l'interazione dei giovani fra loro e con gli adulti. In tale ottica la scuola diventa una vera e propria "palestra di vita" dove, in un clima comunicativo, sereno e costruttivo, gli alunni possono sperimentare ogni forma di partecipazione e di rispetto per la realtà che li circonda, sia sociale che ambientale.

L'azione docente si pone come obiettivo di

- ❖ Rispettare gli stili cognitivi caratteristici di ogni alunno attraverso la differenziazione dell'attività didattica
- ❖ Progettare per competenze
- ❖ Far acquisire informazioni per arrivare alla conoscenza attraverso il metodo scientifico: osservazione, analisi, ipotesi
- ❖ Potenziare le abilità logico-intellettive-trasversali attraverso l'interdisciplinarietà

- ❖ Giungere alla concettualizzazione attraverso la fase operativa (didattica laboratoriale e progettuale)
- ❖ Organizzare incontri con esperti esterni per attivare gruppi di discussione
- ❖ Considerare come punto di partenza anche l'esperienza dell'alunno e valorizzarla attraverso attività operative
- ❖ Tenere un costante dialogo tra insegnante ed alunno, e nello stesso tempo, sollecitare un continuo scambio di comunicazione tra gli alunni
- ❖ Svolgere attività di ricerca, di cooperazione, di indagine sul territorio.
- ❖ Utilizzare strategie di problemsolving, cooperative learning, roleplaying, drammatizzazioni, simulazioni.
- ❖ Pubblicizzare i risultati ottenuti

Le attività sono impostate e svolte scegliendo un itinerario graduale, partendo dalla conoscenza di se stessi per giungere al superamento della fase egocentrica, alla comprensione delle convenzioni e funzioni che regolano il vivere, all'interattività con gli elementi dell'ambiente.

Saranno proposte iniziative progettuali atte ad elevare il livello degli apprendimenti degli alunni presentando attività mirate all'interno delle ore di approfondimento per accompagnarli nell'elaborazione della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base, sollecitando gli alunni a scoprire e conoscere culture "altre" con un atteggiamento di curiosità, accettazione e rispetto considerando la differenza come arricchimento, prevenendo la dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze.

Questo tipo di scelta risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al consolidamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e realizzato con la predisposizione di piccoli gruppi, con modalità, strategie, metodologie non attuabili nel gruppo classe.

Tutto ciò tenendo conto del territorio e del contesto socioculturale in cui vivono gli alunni, con l'intento di formare cittadini italiani ed europei consapevoli della cultura, della storia, dell'ambiente e delle tradizioni locali.

Le attività di recupero disciplinare avvengono secondo le seguenti modalità:

- ❖ cadenza settimanale, mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, fuori dall'orario delle lezioni, in itinere
- ❖ supporti didattici individualizzati (per il recupero della disciplina)
- ❖ moduli specifici per il recupero (per il recupero della disciplina)
- ❖ prove finali specifiche per testare l'efficacia dell'azione di recupero.

I docenti, soggetti preposti alla progettazione e alla realizzazione dell'azione formativa, godono della libertà di esercitare la propria professionalità nei modi e nei termini ad essi più congeniali nel rispetto delle scelte effettuate insieme presenti nel P.O.F, costruito con l'intervento di ognuno libero di esprimere le proprie opinioni in clima di pluralismo ideologico.

La scuola, nell'intento di utilizzare in modo vantaggioso le risorse umane costituite dai docenti, si impegna a valorizzare le competenze e le peculiarità dei singoli, promuovendo un rapporto di piena e completa soddisfazione di questi.

I docenti sono tenuti a partecipare attivamente ai lavori degli organi collegiali, ricercando in tali sedi le occasioni per esprimere e far valere il proprio pensiero.

Genericamente si afferma che la libertà individuale di insegnamento si realizza negli ambiti stabiliti dal Piano dell'Offerta Formativa, che viene riconosciuto come documento nato dalla concertazione tra i diversi soggetti.

### **La verticalità del curricolo**

Il curricolo d'istituto *ha senso se parte dalla costruzione delle esperienze che il bambino comincia a rielaborare in modo organizzato e sotto la conduzione dell'adulto nella scuola dell'infanzia* (Manganaro, 2010) per arrivare a comprendere i diversi codici e le diverse rappresentazioni formali a cui il ragazzo deve giungere nella scuola secondaria.

La prospettiva chiara della verticalità nelle *Indicazioni* è data proprio dall'impianto curricolare che si declina in progressione dai 3 ai 14 anni.



Spetterà, comunque, al collegio dei docenti stabilire e fissare le competenze che intende far acquisire con il curricolo d'istituto.

*Dalle "Indicazioni per il curricolo"*

**Scuola dell'infanzia** promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza , della cittadinanza.

**Scuola del primo ciclo** promuove il pieno sviluppo della persona, accompagna l'elaborazione del senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionale.

La **scuola secondaria di primo grado** promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo

## CURRICOLO D'ISTITUTO

**"Voglio apprendere a vivere"**

**Edgar Morin**

Intervento di **Edgar Morin** alla presentazione del documento "Cultura Scuola Persona"

*"Voglio apprendere a vivere": questa frase rimarca l'importanza vitale della formazione sia da un punto di vista di umanità che di cittadinanza perché per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica.*

*La mancanza di congiunzione tra le due infatti non può servire ad una adeguata maturazione morale e spirituale.*

*Ma ci sono delle difficoltà in questo percorso, prima fra tutte l'iperspecializzazione che impedisce il necessario "dialogo" tra i saperi. Dove andremo senza unità di saperi? .... Come fare a riunire i saperi delle varie discipline? Serve un pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato..... Come apprendere a vivere? La conoscenza non si ha con la frammentazione ma con l'unione.*

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, è quella parte del POF che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'istituto.

Nella prospettiva degli Istituti comprensivi prende piede l'idea di curricolo d'istituto verticale inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricula (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo.

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione (*autonomia "funzionale" delle scuole di Giancarlo Cerini*)

La cultura del curriculum scolastico, adottata nel nostro Istituto, prevede percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei soggetti che pongono al centro l'allievo con le sue abilità, conoscenze, motivazioni e pertanto gli sforzi degli insegnanti sono indirizzati non solo alla conoscenza dei contenuti disciplinari ma anche all'adozione di tutte le soluzioni che possono guidare gli alunni al successo scolastico.

In quest'ottica, la verticalità del curriculum garantisce il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, coordinato e completo anche se diversificato nei tre ordini di scuola e ponderato dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali misurabili, osservabili, e trasferibili.

Come riportato nel DM del 22 agosto 2007, n. 139, bisogna finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di apposite competenze, di cui occorre testare anche la certificabilità.

### **Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:**

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Dall' ex INDIRE oggi ANSAS:

Imparare ad imparare

Elaborare progetti

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il diritto nazionale e universale all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a

sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e nel saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

La scuola dell'infanzia si propone quindi come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, le attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e

combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche partendo da un curriculum implicito, costituito da:

- Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

### **ASPETTO ORGANIZZATIVO**

- Compresenza dei docenti del plesso all'inizio dell'anno scolastico per almeno due settimane per garantire l'inserimento graduale degli alunni, in particolare dei bambini più piccoli
- Presenza dei genitori, per alcune ore del turno antimeridiano limitatamente alle prime due settimane, per quei bambini che mostrano particolari difficoltà di inserimento
- Disponibilità dei Collaboratori Scolastici per interventi su bambini non autonomi
- Disponibilità dell'Ente Locale per la garanzia di servizi (mensa e trasporto)

## ASPETTO PSICO-PEDAGOGICO-DIDATTICO

La scuola dell'Infanzia per realizzare gli obiettivi formativi del processo educativo richiede una metodologia attenta nella scelta di strategie, tempi, spazi, verifiche e valutazione.

I docenti hanno effettuato delle scelte educative e adottato strategie metodologiche che sottolineano, in particolare, l'importanza del gioco, del lavoro di gruppo e dei laboratori, nonché dell'organizzazione degli spazi e dei tempi.

- La centralità del **gioco** nella vita del bambino è uno dei punti cardine delle Indicazioni, Nel gioco infatti, intervengono componenti psichiche, intellettive ed affettive che determinano lo sviluppo delle capacità senso-motorie, relazionali ed espressive. Si privilegeranno giochi di gruppo, il gioco dei nomi, giochi di ruolo, girotondi, percorsi guidati, giochi motori.
- Per il miglioramento della comunicazione, dell'autostima e della socializzazione si interverrà con racconti e conversazioni guidate legate al vissuto degli alunni, con canti e filastrocche che coinvolgono anche il movimento corporeo, con attività specifiche che interessano i linguaggi verbali e non verbali, anche se in un primo momento questi ultimi saranno particolarmente privilegiati.
- Per consentire al bambino di acquisire la dimensione di sé nel rapporto con gli altri si utilizzerà il lavoro di gruppo. L'appartenenza a un gruppo permette al bambino di
- Sviluppare maggiore sicurezza, senso di iniziativa, legami sociali, conquista graduale dell'autonomia. La vita di gruppo, inoltre, arricchisce la sua esperienza integrandola con quella degli altri, favorisce la formazione della capacità di autodisciplina e di collaborazione.
- **I laboratori**, come è stato già verificato soprattutto per i bambini in anticipo, esprimono con chiarezza l'idea della scuola intesa come ambiente educativo di apprendimento, un ambiente che si allestisce, si predispone con cura, si modifica con flessibilità. Essi, offrono al bambino, attraverso il provare, lo sperimentare, il costruire, la possibilità di essere soggetto attivo, capace di creare da sé il proprio bagaglio di esperienze.

I laboratori, in particolare, favoriranno e potenzieranno le esperienze cognitive del singolo e consentiranno scambi e collaborazione con gli adulti (docenti, esperti esterni,

collaboratori scolastici, genitori con specifiche competenze da mettere a disposizione della comunità scolastica) e con i pari.

I docenti della Scuola dell'Infanzia hanno individuato in maniera essenziale il loro ruolo:

- ❖ creare un clima di dialogo e di sereno confronto, manifestare disponibilità all'ascolto
- ❖ costituire un modello adulto adeguato, promuovere situazioni basate sul gioco e su manipolazioni in cui i bambini possano agire e interagire attivamente (per esplorare la realtà, formulare ipotesi su di essa e autocorreggersi attraverso il confronto con gli altri e le cose)
- ❖ fare da mediatori tra le idee del bambino, le idee dei pari e la cultura adulta
- ❖ promuovere l'attivazione di processi

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

### **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione Settembre 2012**

#### **IL SÉ E L'ALTRO**

##### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e



altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### **SCUOLA PRIMARIA**

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione."

Il primo ciclo persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate se costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

Le esperienze verranno utilizzate per conoscere, comprendere e rispettare in modo autonomo, competente, creativo, affettivo e produttivo il mondo che ci circonda. La scuola agisce per garantire a tutti i bambini il diritto a un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato teso a costruire la loro identità affettiva, cognitiva e relazionale.

## **FINALITA'**

**Le finalità principali sono quindi:**

- promuovere la consapevolezza dell'identità personale, di genere e culturale del bambino;
- stimolare l'espressione del mondo emotivo attraverso i linguaggi espressivi e il gioco;
- stimolare la capacità di ascolto attivo;
- avviare la conquista dell'autonomia;
- promuovere lo sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
- far comprendere e produrre messaggi (cognitivi ed emozionali);
- far crescere in competenza, capacità, abilità secondo tempi adeguati;
- aiutare a gestire e a superare le difficoltà;
- promuovere l'espressione dell'intuizione, dell'immaginazione e della creatività personali;
- motivare al piacere della curiosità e della scoperta;
- educare alla tolleranza e alla collaborazione;
- abituare alla convivenza tra culture diverse.

Il compito affidato oggi alla scuola è quello di formare competenze e responsabilità. La metodologia e la didattica diventano il punto di svolta che consente ai contenuti del sapere di diventare veicoli e mezzi per orientare gli alunni a comprendere e interpretare le continue trasformazioni dei processi di conoscenza e della realtà culturale, sociale, economica attuale. Pertanto, il curriculum scolastico, affinché sia "di qualità", deve risultare coerente con i

principi, gli scopi e le competenze che si dichiara di voler perseguire e far acquisire agli alunni. La pratica didattica non può prescindere dai principi che regolano i processi di insegnamento miranti alla promozione di apprendimenti significativi. I docenti devono saper scegliere le modalità più opportune e ciò richiede una conoscenza teorica ed operativa dei diversi modelli elaborati dalla ricerca nel campo dell'insegnamento/apprendimento.

## **METODOLOGIA**

Nel rispetto della libertà di insegnamento è possibile individuare, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

E' scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico e formando cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La scuola agisce quindi per garantire a tutti i bambini il diritto a un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato teso a costruire la loro identità affettiva, cognitiva e relazionale.

Le finalità principali sono quindi:

- ✓ promuovere apprendimenti significativi
- ✓ promuovere la consapevolezza dell'identità personale, di genere e culturale del bambino;
- ✓ stimolare l'espressione del mondo emotivo e la creatività
- ✓ stimolare la capacità di ascolto attivo;
- ✓ avviare la conquista dell'autonomia;
- ✓ promuovere lo sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
- ✓ far comprendere e produrre messaggi
- ✓ sviluppare competenza, capacità, abilità secondo tempi adeguati;
- ✓ aiutare a gestire e a superare le difficoltà;
- ✓ motivare al piacere della curiosità e della scoperta;
- ✓ educare alla tolleranza e alla collaborazione, al senso di appartenenza e della cittadinanza
- ✓ abituare alla convivenza tra culture diverse.

L'Istituto organizza insegnamenti e attività la cui scelta è facoltativa ed opzionale per le famiglie e, dopo la scelta, la frequenza è gratuita ed obbligatoria per tutto il corso degli studi. I genitori sono coinvolti in maniera attiva alla definizione dei percorsi formativi.

## MONTE ORE PER DISCIPLINA

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI		
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	TERZE QUARTE QUINTE
ITALIANO	9/10	8/9	7/8
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1/2	1/2	1/2
MATEMATICA	7/8	6/7	5/7
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	1/2	1/2	1/2
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
CONVIVENZA CIVILE	1	1	1
LARSA	2	2	2

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

#### ITALIANO

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## **STORIA**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## **GEOGRAFIA**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)



Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## **MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## **MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e

culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado concorre, secondo la legge istitutiva, "a promuovere la formazione dell'Uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

Essa risponde al principio democratico di **elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, di potenziare le capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale**. Infatti è scuola

- **della formazione**, in quanto fornisce opportunità di sviluppo della personalità in ogni direzione (intellettiva, creativa, affettiva, operativa, sociale, etica) e la maturazione delle capacità logiche, scientifiche e operative, anche attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche;

- **che colloca nel mondo**, nell'aiuto all'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- **orientativa**, in quanto pone il ragazzo nella condizione di appropriarsi della propria identità di fronte al contesto sociale, di maturare una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé.

La scuola secondaria di primo grado dal punto di vista culturale rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline non hanno confini rigidi, ma sono chiavi interpretative della realtà.

I problemi complessi richiedono esperienze interdisciplinari finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## **FLESSIBILITA' ORARIA**

Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa si prevede per la scuola secondaria di I grado la durata di tutte le ore di lezione di 60 minuti, compresi i rientri pomeridiani, e la mensa di 60 minuti.

## **AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

Si prevedono tutta una serie di attività scolastiche organizzate in considerazione delle attitudini palesate dagli alunni e in relazione alle esigenze dei singoli, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati ed iniziative di recupero.

Anche per gli alunni portatori di handicap, è prevista la partecipazione alle varie attività programmate sulla base delle potenzialità e delle attitudini dei singoli poiché risultano particolarmente efficaci le attività integrative rispetto a quelle curricolari che offrono più contatti con la realtà e con le conoscenze.

## **INSEGNAMENTI INTEGRATIVI FACOLTATIVI**

Le attività aggiuntive programmate dal Collegio comprendono attività di arricchimento e di integrazione dell'offerta formativa e riguardano principalmente i seguenti argomenti:

- a) Centro di autoapprendimento con studio guidato e attività di recupero pomeridiano. In questa fascia di attività verranno seguiti gli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio culturale.
- b) Laboratori extracurricolari. Gli allievi saranno suddivisi in gruppi formati per classi aperte orizzontali e verticali e ciò contribuirà a migliorare il grado di socializzazione dei singoli, lo sviluppo della creatività, dell'autonomia e del senso di autostima. Gli allievi verranno inseriti nei gruppi su richiesta dei genitori.

## **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

<b>Scuola Secondaria di 1° Grado di Antillo</b>	<b>n° 1 classe+°1 pluriclasse</b>	<b>36 ore</b> settimanali comprensive di 2 ore di mensa
<b>Scuola Secondaria di 1° Grado di Savoca</b>	<b>n° 3 classi Classi I - II e III</b>	<b>36 ore</b> settimanali comprensive di 2 ore di mensa
<b>Scuola Secondaria di 1° Grado di S. Alessio Siculo</b>	<b>Classe I e II Classe III</b>	<b>30 ore</b> settimanali <b>36 ore</b> settimanali comprensive di 2 ore di mensa

<b>Scuola Secondaria di 1° Grado di S. Teresa di Riva</b>	<b>n° 8 classi Classi I, II, III</b>	<b>36 ore settimanali comprensive di 2 ore di mensa</b>
<b>Scuola Secondaria di 1° Grado di S. Teresa di Riva Sezione musicale</b>	<b>n° 3 classi Classi I, II e III</b>	<b>36 ore settimanali comprensive di 2 ore di mensa + 2 ore strumento in orario extra</b>

L'orario scolastico di riferimento per le sedi è predisposto con le modalità sopra descritte.

**MONTE ORE PER DISCIPLINA  
CLASSI I, II, III**

	S.TERESA DI RIVA	S.ALESSIO	ANTILLO	SAVOCA	
DISCIPLINE	NUMERO ORE SETTIMANALI				
RELIGIONE-ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	7/6	6	7/6	7/6	7/6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6/5	4	6/5	6/5	6/5
SCIENZE	2/1	1	2/1	2/1	2/1
TECNOLOGIA E INFORMATICA	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
CORPO SPORT MOVIMENTO	2	2	2	2	2
ARTE - IMMAGINE	2	2	2	2	2
ORE FACOLTATIVO-OPZIONALI	3		3	3	3
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	36	36	36	36	36
STRUMENTO	2				

## **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

### **Italiano**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso



nello spazio geografico, sociale e comunicativo

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e

diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

## **STORIA**

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## **GEOGRAFIA**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

## **MATEMATICA**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

## **SCIENZE**

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

## **MUSICA**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

## **ARTE E IMMAGINE**

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

## **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair - play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in

ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

## **TECNOLOGIA**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

## LA VALUTAZIONE

Per valutazione s'intende il processo di controllo che accompagna il processo d'insegnamento-apprendimento, finalizzato all'accertamento dei livelli di conoscenze, capacità e competenze raggiunte dagli alunni.

La prima funzione della valutazione riguarda l'insegnamento e consente di verificarne l'efficacia e quindi di adeguare gli obiettivi, i metodi e i mezzi. La seconda funzione consente di ottenere informazioni sul processo di apprendimento dei singoli studenti durante e alla fine dell'iter formativo, al fine di realizzare opportuni interventi a carattere compensativo e strategie d'insegnamento individualizzato. Le principali tipologie di valutazione sono:

**Valutazione diagnostica:** si attua in fase iniziale attraverso i colloqui e le prove d'ingresso; si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai docenti. per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

**Valutazione formativa:** si attua durante il processo di apprendimento, come momento di controllo sistematico dei processi di acquisizione delle conoscenze e di maturazione individuale. Viene effettuata alla fine di ogni unità di apprendimento per assumere informazioni analitiche sul risultato raggiunto dal singolo studente, al fine di individuare le difficoltà emergenti, l'efficacia del metodo di studio. Attraverso la valutazione formativa, i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative e agli strumenti adottati.

**Valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento e costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, tenendo però conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

Per meglio far comprendere alla nostra utenza ciò che si valuta, si ritiene opportuno descrivere i concetti di conoscenza, di abilità, di competenza .

<b>CONOSCENZA</b>	<i>Sapere</i> : possedere contenuti formali	E' l'acquisizione di contenuti, cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche, che costituiscono l'insieme delle conoscenze teoriche di una o più aree disciplinari
<b>ABILITA'</b>	<i>Saper fare</i> : sapere utilizzare in concreto le conoscenze acquisite	E' l'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche, applicando concretamente una o più conoscenze teoriche (ci dà la misura delle capacità logiche, di elaborazione e di critica dell'alunno)
<b>COMPETENZA</b>	<i>Saper essere</i> : sapere organizzare le conoscenze e le abilità in situazioni interattive, attraverso operazioni di trasferimento e di astrazione, e acquisire nuove conoscenze e abilità	E' la capacità pratica e significativa di applicazione delle conoscenze e abilità acquisite in situazioni in cui interagiscono più fattori (strumenti, attrezzature) e/o più soggetti, per ricavarne un metodo efficace di organizzazione del lavoro o una decisione personale (ci dà la misura delle capacità rielaborative, inventive e creative e dell'autonomia dell'alunno)

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>VOTO</b>	<b>CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA CORRISPONDENTI</b>
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Espone le proprie conoscenze utilizzando un linguaggio ricco e appropriato.</li> <li>2. È autonomo e possiede valide capacità organizzative, operative e creative.</li> <li>3. Sa classificare, seriare e contare cose, persone, animali.</li> <li>4. Sa esprimere opinioni personali, trovandosi bene sia nel piccolo sia nel grande gruppo.</li> <li>5. Sa coordinare i movimenti del corpo nello spazio.</li> <li>6. Sa prestare continuamente attenzione.</li> </ul>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Espone le proprie conoscenze in modo corretto.</li> <li>2. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro con i compagni.</li> <li>3. Possiede capacità organizzative, operative e creative.</li> <li>4. Sa leggere le immagini e metterle in sequenza.</li> <li>5. Presta attenzione in modo costante.</li> </ul>
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Sa esprimersi in modo semplice e chiaro.</li> <li>2. Sa classificare, contare e seriare.</li> <li>3. È autonomo e porta a termine il lavoro.</li> <li>4. Ha un atteggiamento corretto con i compagni.</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce i vari contenuti e li espone in forma semplice.</li> <li>2. Sa operare facili collegamenti.</li> <li>3. Se stimolato organizza il proprio lavoro.</li> <li>4. È disponibile al dialogo.</li> <li>5. L'attenzione è sufficiente ma spesso discontinua.</li> </ul>



## CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA CORRISPONDENTI

Esponde le proprie conoscenze utilizzando un linguaggio ricco e appropriato.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

È autonomo e possiede valide capacità organizzative, operative e creative.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

Sa classificare, seriare e contare cose, persone, animali.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

Sa esprimere opinioni personali, trovandosi bene sia nel piccolo sia nel grande gruppo.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

Sa coordinare i movimenti del corpo nello spazio.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

Sa prestare continuamente attenzione.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

### LEGENDA

Pienamente Raggiunto	Raggiunto	Inadeguatamente Raggiunto	Non Raggiunto
P. R.	R.	I. R.	N.R.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

VOTO	CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA CORRISPONDENTI
10	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica in modo corretto, autonomo e personale.</li> <li>2. Opera, con sicurezza, collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse.</li> <li>3. Apprende velocemente e agevolmente.</li> <li>4. Le sue comunicazioni sono ben strutturate e funzionali alla situazione.</li> <li>5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo e con attenzione; offre spontaneamente la sua collaborazione.</li> <li>6. Rivela interessi molteplici.</li> <li>7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo".</li> <li>8. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale e attivo.</li> <li>9. Dimostra attenzione viva e costante.</li> <li>10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo personale e costruttivo.</li> <li>11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità.</li> <li>12. È aperto e disponibile al dialogo.</li> <li>13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.</li> </ol>

9	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica con sicurezza e autonomia.</li> <li>2. Opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse.</li> <li>3. Apprende velocemente e agevolmente.</li> <li>4. Le sue comunicazioni sono efficaci e ben strutturate.</li> <li>5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo; offre spontaneamente la sua collaborazione.</li> <li>6. Rivela interessi molteplici.</li> <li>7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo".</li> <li>8. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale.</li> <li>9. Dimostra attenzione viva e adeguata.</li> <li>10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo personale e concreto.</li> <li>11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità.</li> <li>12. È aperto e disponibile al dialogo.</li> <li>13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.</li> </ol>
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica correttamente.</li> <li>2. Opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze in modo sicuro, corretto, autonomo.</li> <li>3. È molto pronto nell'apprendimento.</li> <li>4. Le sue comunicazioni sono efficaci e adeguate.</li> <li>5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo.</li> <li>6. Rivela interessi molteplici.</li> <li>7. Si relaziona positivamente nel gruppo classe.</li> <li>8. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale.</li> <li>9. Mostra attenzione viva e adeguata.</li> <li>10. Lavora con impegno e continuità.</li> <li>11. Si applica con costanza.</li> <li>12. È disponibile se viene richiesto il suo aiuto.</li> <li>13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.</li> </ol>
7	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede le abilità e le conoscenze di base e le applica in modo globalmente corretto.</li> <li>2. Opera collegamenti tra le varie conoscenze in modo autonomo.</li> <li>3. È abbastanza pronto nell'apprendimento.</li> <li>4. Le sue comunicazioni sono abbastanza efficaci e corrette.</li> <li>5. Partecipa alle attività ma non sempre è assiduo e attento.</li> <li>6. Rivela molto interesse solo per certe attività.</li> <li>7. Si relaziona positivamente nel piccolo gruppo.</li> <li>8. È abbastanza autonomo ed è in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro.</li> <li>9. Mostra attenzione adeguata.</li> <li>10. Lavora con impegno ma talvolta è dispersivo.</li> <li>11. Si applica nelle attività, ma non sempre con continuità.</li> <li>12. Ha un atteggiamento corretto con compagni e docenti.</li> <li>13. Si esprime utilizzando un linguaggio adeguato.</li> </ol>
6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possiede in modo sicuro solo alcune abilità.</li> <li>2. Guidato, riesce ad operare collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze.</li> <li>3. Il ritmo di apprendimento è normale.</li> <li>4. Le sue comunicazioni sono sufficientemente strutturate.</li> <li>5. Partecipa alle attività solo se coinvolto dall'insegnante.</li> <li>6. Rivela interesse sufficiente per le varie attività.</li> <li>7. Si relaziona solo se coinvolto dall'insegnante.</li> </ol>

	8. È abbastanza autonomo, ma non sempre organizza in modo adeguato il proprio lavoro. 9. L'attenzione è sufficiente, ma a volte discontinua. 10. Appare attento, ma non partecipa direttamente. 11. Si applica, ma non con continuità. 12. Assume atteggiamenti corretti. 13. Si esprime utilizzando un linguaggio semplice.
<b>5</b>	1. Presenta lacune nelle abilità e conoscenze di base; la sua preparazione è incompleta nonostante gli interventi individualizzati. 2. Non sa stabilire relazioni tra le conoscenze. 3. L'apprendimento è lento e molto faticoso. 4. Le sue comunicazioni non sono sufficientemente strutturate. 5. Non partecipa appieno alle attività. 6. Rivela interessi limitati e superficiali. 7. Si relaziona con difficoltà con compagni ed insegnanti. 8. Ha difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro che esegue solo se aiutato. 9. L'attenzione è discontinua e superficiale. 10. Il suo lavoro è dispersivo e inadeguato. 11. Manifesta scarsa applicazione. 12. Compie azioni di disturbo nei confronti dei compagni. 13. Si esprime utilizzando un linguaggio essenziale e poco adeguato.
<b>4</b>	1. Presenta gravi lacune nelle abilità e conoscenze di base; la sua preparazione è incompleta nonostante gli interventi individualizzati. 2. Non sa stabilire relazioni tra le conoscenze. 3. L'apprendimento è lento e molto faticoso. 4. Le sue comunicazioni non sono strutturate. 5. Partecipa in modo saltuario alle attività. 6. Rivela interessi limitati e molto superficiali. 7. Si relaziona con difficoltà con compagni ed insegnanti. 8. Non sa organizzare il proprio lavoro che esegue solo se aiutato. 9. L'attenzione è discontinua e superficiale. 10. Il suo lavoro è dispersivo e inadeguato. 11. Manifesta scarsa applicazione. 12. Compie azioni di disturbo nei confronti dei compagni. 13. Si esprime utilizzando un linguaggio essenziale.

### VALUTAZIONE SUL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VOTO	LIVELLO	AUTOCONTROLLO E COMUNICAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	PARTECIPAZIONE E IMPEGNO
<b>10</b>	<b>RESPONSABILMENTE CORRETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il suo comportamento è responsabile e disponibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica.</li> <li>Ha molta cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipa alle attività collettive in modo assiduo e con attenzione impegnandosi con serietà e vivo interesse.</li> </ul>

9	RESPONSABILMENTE CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo comportamento è responsabile e disponibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Puntuale nell'osservare le regole della vita scolastica.</li> <li>• Ha molta cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle attività collettive in modo assiduo impegnandosi con serietà e interesse.</li> </ul>
8	CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo comportamento è corretto e abbastanza disponibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osserva le regole della vita scolastica.</li> <li>• Ha cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È costante nell'impegno e nella partecipazione.</li> </ul>
7	GENERALMENTE CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il suo comportamento è vivace ma sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta le regole della vita scolastica talvolta con superficialità.</li> <li>• Ha abbastanza cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa adeguatamente alle attività proposte</li> </ul>
6	POCO CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.</li> <li>• Ha poca cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle attività, ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.</li> </ul>
5	SCORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tende a limitare i rapporti interpersonali manifestando prevaricazione e/o ostilità nei confronti dei compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.</li> <li>• Non ha cura del materiale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non partecipa alle attività o vi partecipa disturbando.</li> </ul>

### CRITERI PER LE VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI

VOTO / GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
2/3 (Scarso)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
4 (Insufficiente)	Nessuna e/o lacunare	Non riesce ad applicare le conoscenze in nuove situazioni	E' incapace di effettuare alcuna analisi, di sintetizzare le conoscenze acquisite
5 (Mediocre)	Frammentaria e superficiale	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise, non è in grado di effettuare valutazioni anche se guidato

<b>6</b> (Sufficiente)	Completa ma superficiale	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori	Sa effettuare analisi sintesi e valutazioni ma solo se guidato
<b>7/8</b> (Buono)	Completa ed approfondita. Esposizione corretta	Applica automaticamente le conoscenze in modo corretto	Coglie le implicazioni, effettua analisi, sintesi e valutazioni in modo non approfondito
<b>9/10</b> (Ottimo)	Conoscenze complete ed approfondite. Esposizione fluida, ricchezza lessicale	Applica le conoscenze autonomamente anche su problemi complessi	Rielabora correttamente ed approfondisce in modo critico ed autonomo varie relazioni

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA  
CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA CORRISPONDENTI**

1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica in modo corretto, autonomo e personale.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

2. Opera, con sicurezza, collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

3. Apprende velocemente e agevolmente.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

4. Le sue comunicazioni sono ben strutturate e funzionali alla situazione.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo e con attenzione; offre spontaneamente la sua collaborazione.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

6. Rivela interessi molteplici.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo".

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

8. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale e attivo.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

9. Dimostra attenzione viva e costante.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo personale e costruttivo.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

12. È aperto e disponibile al dialogo.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.

P. R.	R.	I. R.	N.R.
-------	----	-------	------

#### LEGENDA

Pienamente Raggiunto	Raggiunto	Inadeguatamente Raggiunto	Non Raggiunto
P. R.	R.	I. R.	N.R.

## VALUTAZIONE INDICATORI DI APPRENDIMENTO

CONDIZIONI MINIME DI CONOSCENZA	LIVELLI 1° Quadrimestre				LIVELLI 2° Quadrimestre			
	P.	R	I.	N	P.	R	I.	N
	R.	.	R.	. R.	R.	.	R.	. R.
1. Possiede in modo sicuro le abilità di base e le applica in modo corretto, autonomo e personale.								
2. Opera, con sicurezza, collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze anche in relazione a problematiche complesse.								
3. Apprende velocemente e agevolmente.								
4. Le sue comunicazioni sono ben strutturate e funzionali alla situazione.								
5. Partecipa alle attività collettive in modo assiduo e con attenzione; offre spontaneamente la sua collaborazione.								
6. Rivela interessi molteplici.								
7. Si relaziona positivamente e assume un ruolo di "coordinatore del gruppo".								
8. È autonomo e sa organizzare il proprio lavoro in modo personale e attivo.								
9. Dimostra attenzione viva e costante.								
10. Lavora con impegno e continuità; partecipa in modo personale e costruttivo.								
11. Si applica con costanza, lavorando con impegno e continuità.								
12. È aperto e disponibile al dialogo.								
13. Si esprime utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.								

### LEGENDA

Pienamente Raggiunto	Raggiunto	Inadeguatamente Raggiunto	Non Raggiunto
P. R.	R.	I. R.	N.R.

## SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO SCUOLA SECONDARIA:

### DESCRITTORI VOTO

<b>GIUDIZIO DI PROFITTO</b> <b>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>	<b>LIVELLO DI PROFITTO</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	<b>ECCELENTE</b>  con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo	<b>10</b>
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	<b>OTTIMO</b>	<b>9</b>
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	<b>DISTINTO</b>	<b>8</b>
Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	<b>BUONO</b>	<b>7</b>



Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	SUFFICIENTE	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	MEDIOCRE	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	INSUFFICIENTE*	4
Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE*	3

#### CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La seguente **griglia di valutazione del comportamento** degli studenti scaturisce dalla valorizzazione dei documenti fondanti dell'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva e dalle normative vigenti. Essa vuole ribadire i principi imprescindibili dell'educazione del senso civico e del successo formativo degli studenti. Si è adottato un criterio descrittivo anziché punitivo del comportamento, convinti che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti, e del personale ATA. Inoltre si ribadisce che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

La Legge n. **169/08** (*ex-D.L. 137/08*) ha introdotto nuove disposizioni riguardo alla valutazione della 'condotta' degli studenti, stabilendo che *"la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso.....(omissis)"*

Visti il Patto formativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini tenendo presente i seguenti descrittori:

- **rispetto dei tempi** (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni, con entrate/uscite fuori orario solo in caso di effettiva necessità);
- **rispetto delle consegne** (compiti e funzioni assegnate), delle **regole** (regolamenti di Istituto, dei laboratori, ecc.) e delle **cose comuni**;
- **rispetto degli altri** (inteso anche come sapersi porre nei confronti degli adulti, docenti ed operatori scolastici, e dei compagni);
- **partecipazione attiva** al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo - classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- **interesse e motivazione all'apprendimento** (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità);
- **comportamento responsabile** in ogni momento dell'attività scolastica (a scuola, durante le visite guidate, ecc.).

La griglia è costruita sulla base di descrittori del comportamento relativi alla partecipazione al dialogo educativo, al rapporto con persone ed attrezzature,, al rispetto delle consegne e delle scadenze, al livello di attenzione declinati in sei livelli, che costituiscono degli indicatori utili al Consiglio di Classe al fine di definire il voto di condotta da attribuire ai singoli studenti. In questo senso la griglia rappresenta un utile compendio, ma non un automatismo valutativo.

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo è sempre puntuale e frequenta le lezioni con regolarità</li> <li>• rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni</li> <li>• si relaziona correttamente con i docenti, gli operatori scolastici e i compagni</li> <li>• partecipa attivamente e positivamente al dialogo educativo</li> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica.</li> </ul>

9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo rispetta i tempi e frequenta le lezioni con regolarità</li> <li>• rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni</li> <li>• si relaziona correttamente con i docenti, con gli operatori scolastici e con i compagni</li> <li>• partecipa con attenzione alle lezioni, mostrando interesse per l'apprendimento</li> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo rispetta in genere la puntualità e la frequenza è abbastanza regolare</li> <li>• Rispetta in genere le consegne, i regolamenti, le cose comuni</li> <li>• Generalmente ha un atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni e adeguatamente rispettoso dei docenti e del personale d'Istituto</li> <li>• partecipa alle attività proposte, dimostrando adeguata attenzione</li> <li>• è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento prevalentemente responsabile durante l'attività scolastica</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo rispetta nel complesso i tempi e la frequenza è abbastanza regolare</li> <li>• a volte non rispetta le consegne, i regolamenti, le cose comuni</li> <li>• mantiene un atteggiamento per lo più collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e del personale d'Istituto</li> <li>• dimostra discreta attenzione in classe</li> <li>• a volte non è interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• non sempre ha un comportamento responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari sul registro di classe (senza sospensione)</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la frequenza non è sempre regolare</li> <li>• non sempre è puntuale nelle consegne, e non sempre rispetta i regolamenti, le cose comuni e le giustificazioni delle assenze</li> <li>• mantiene un atteggiamento poco collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e del personale d'Istituto</li> <li>• dimostra scarsa attenzione in classe e spesso disturba le lezioni, ostacolando il dialogo educativo;</li> <li>• è poco interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, sono presenti delle note disciplinari sul registro (4 per tutto l'anno ) di classe</li> </ul>
5/4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'allievo non rispetta i tempi e la frequenza è saltuaria</li> <li>• non rispetta le consegne, i regolamenti, le cose comuni</li> <li>• compaiono reiterate assenze non giustificate e frequenti entrate/uscite fuori orario immotivate e pretestuose</li> <li>• assume spesso un comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale d'Istituto</li> <li>• l'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti è superficiale e discontinuo.</li> <li>• è scarsamente interessato e motivato all'apprendimento</li> <li>• ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica, disturbando sistematicamente le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo-classe. Sono presenti gravi note disciplinari sul registro di classe e sono stati presi a suo carico diversi e pesanti provvedimenti disciplinari ( sospensioni di più giorni).</li> </ul>

## ITALIANO (prova scritta)

### CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E PER LA PROVA D'ESAME

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

#### *Criteri di competenza tecnica*

Correttezza grammaticale	10	L'ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi, punteggiatura)
	9	L'ortografia è corretta (max. 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata
	8	L'ortografia è corretta (max. 1 errore) e la sintassi sufficientemente articolata
	7	L'ortografia è corretta (max. 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza
	6	L'ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte
	5	Numerosi errori di ortografia (4 e più) e sintassi difficoltosa
	4	Gravissimi errori ortografici e sintattici

Lessico	10	Ricco e pregnante
	9	Ricco e vario
	8	Appropriato
	7	Adeguito
	6	Semplice
	5	Povero e ripetitivo
	4	Non appropriato

### *Criteri di competenza ideativa*

Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia
	6	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia
	5	Lo svolgimento non è pertinente
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate

Chiarezza e organicità dell'esposizione	10	Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale
	9	Le diverse parti sono coerenti e unite da nessi logici adeguati
	8	Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti
	7	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti
	6	La coerenza del testo è limitata
	5	Lo svolgimento non è chiaro
	4	Lo svolgimento è privo di organizzazione

Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale	10	L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo
	9	L'argomento è trattato in modo ricco e personale
	8	Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali

	7	L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali
	6	L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse
	5	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali
	4	L'argomento è trattato in modo estremamente limitato

## VALUTAZIONE DELLE PROVA ORALE DI ITALIANO

Prova orale: criteri

- Conoscenza dei temi trattati;
- Capacità di operare collegamenti tra gli argomenti anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, riassunti schematici al computer)
- Capacità di rielaborare i contenuti;
- Capacità di esprimere valutazioni personali;
- Proprietà di linguaggio.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI ITALIANO

10	<p>Comprende testi e messaggi orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite.          Usa un linguaggio ricco e appropriato.          Produce testi orali di diversa tipologia in modo corretto ed organizzato. Legge con ritmo, intonazione e pronuncia esatti e comprende testi scritti individuando contenuti, informazioni principali e secondarie e il significato delle parole nel contesto          Conosce in modo corretto e sicuro le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica</p>
9	<p>Comprende testi e messaggi orali in modo immediato e completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite.          Usa un lessico appropriato.          Produce testi orali di diversa tipologia in modo corretto ed organizzato. Legge con ritmo, intonazione e pronuncia esatti e comprende testi scritti individuando contenuti, informazioni principali e secondarie e il significato delle parole nel contesto          Conosce in modo corretto e sicuro le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.</p>

8	<p>Comprende testi e messaggi orali in modo completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite.</p> <p>Produce testi orali in modo appropriato e corretto.</p> <p>Legge e comprende testi scritti in modo scorrevole ed espressivo individuando i contenuti e le informazioni principali e secondarie.</p> <p>Usa un lessico abbastanza appropriato.</p> <p>Conosce in modo corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica</p>
7	<p>Comprende i testi e i messaggi orali in modo quasi completo, ricavando informazioni implicite ed esplicite</p> <p>. Produce testi orali in modo corretto.</p> <p>Legge in modo scorrevole e individua alcune informazioni principali e secondarie.</p> <p>Conosce in modo abbastanza corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.</p>
6	<p>Comprende i testi e i messaggi orali nelle linee essenziali. Produce testi orali in modo comprensibile.</p> <p>Legge senza errori ma in modo meccanico, ricavando informazioni essenziali.</p> <p>Si esprime in modo chiaro.</p> <p>Conosce in modo parzialmente corretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.</p>
5	<p>Comprende testi e messaggi orali in modo parzialmente adeguato. Produce testi orali in modo confuso.</p> <p>Legge in modo stentato, ricavando le informazioni in modo superficiale.</p> <p>Usa un linguaggio semplice.</p> <p>Conosce in modo scorretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.</p>
4	<p>Comprende testi e messaggi orali in modo inadeguato.</p> <p>Produce testi orali in modo molto frammentario e scorretto</p> <p>Legge in modo incerto e faticoso, ricavando, guidato, le informazioni in modo difficoltoso.</p> <p>Si esprime con un linguaggio povero.</p> <p>Conosce in modo gravemente scorretto le strutture basilari della lingua e la sua evoluzione storica.</p>

## **LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA**

Indicatori:

- Ascolto (comprensione orale)
- Parlato (produzione e interazione orale)
- Lettura (comprensione scritta)
- Scrittura (produzione scritta)
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

VOTO	Scritto		Orale	
	Correttezza grammaticale	Produzione	Comprensione	Produzione
10	Non commette errori grammaticali, la scelta dei vocaboli è pertinente e particolarmente adeguata	Completa, precisa, approfondita, personalizzata	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto, di formule di cortesia e di elementi non verbali	Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto
9	Non commette errori grammaticali ma solo qualche inesattezza nella scelta dei vocaboli	Completa, precisa, approfondita	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze complesse	Fornisce tutte le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa
8	Commette solo qualche errore non grave che non inficia la comprensibilità del testo	Completa e precisa	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze anche complesse	Riferisce correttamente le informazioni, senza errori gravi
7	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni, senza errori gravi	Completa e nel complesso adeguata	Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze abbastanza complesse	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni, senza errori gravi
6	Riferisce abbastanza correttamente le informazioni	Globale, ma non approfondita	Riconosce le informazioni, e sa operare semplici inferenze	Ha chiaro lo scopo della comunicazione e trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto
5	Ripetuti errori, anche gravi, che rendono il testo poco comprensibile	Lacunosa e superficiale	Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze	Riferisce le informazioni in modo superficiale e scorretto
3/4	Gravi e frequenti errori grammaticali, testo poco organizzato o non comprensibile	Verifica non svolta o molto frammentaria	Non riconosce le informazioni, non individua le intenzioni comunicative del parlante	Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso compiuto



## STORIA -CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Indicatori:

- Uso delle fonti
- Organizzazione delle informazioni
- Strumenti concettuali
- Produzione scritta e orale

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI STORIA E CITTADINANZA E COSTITUZIONE

10	<p>Conosce gli eventi storici in modo approfondito e analitico.</p> <p>Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza e autonomia.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.</p>
9	<p>Conosce gli eventi storici in modo approfondito .</p> <p>Stabilisce relazioni di causa/effetto con sicurezza .</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo approfondito.</p> <p>Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e sicuro.</p>
8	<p>Conosce gli eventi storici in modo completo.</p> <p>Stabilisce relazioni di causa/effetto con correttezza.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo esauriente.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo preciso.</p>
7	<p>Conosce gli eventi storici in modo abbastanza completo.</p> <p>Stabilisce le principali relazioni di causa/effetto con correttezza.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo abbastanza completo.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso.</p>
6	<p>Conosce gli eventi storici nelle linee essenziali.</p> <p>Stabilisce solo le principali relazioni di causa/effetto.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica nelle linee essenziali.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo accettabile</p>
5	<p>Conosce gli eventi storici in modo superficiale.</p> <p>Stabilisce le relazioni di causa/effetto con qualche incertezza.</p> <p>Conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica in modo superficiale.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo impreciso.</p>
3/4	<p>Conosce gli eventi storici in modo frammentario.</p> <p>Stabilisce le relazioni di causa/effetto in modo inadeguato.</p> <p>Non conosce i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.</p> <p>Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo confuso ed improprio.</p>

## GEOGRAFIA

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GEOGRAFIA

10	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo analitico e approfondito. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso e autonomo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza e autonomia. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e completo
9	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo analitico e approfondito. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo preciso e autonomo. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con sicurezza e autonomia. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso e completo
8	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo completo. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo corretto. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con correttezza. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo preciso .
7	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo abbastanza completo. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo abbastanza corretto. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo abbastanza preciso
6	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio nelle linee essenziali. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo accettabile. Riconosce solo le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo accettabile
5	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo superficiale. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo impreciso. Riconosce le relazioni tra diversi fenomeni geografici con incertezza. Comprende e usa il linguaggio specifico in modo impreciso
3/4	Riconosce gli elementi sia fisici che antropici del territorio in modo frammentario. Usa gli strumenti propri della disciplina in modo scorretto. Non riconosce le principali relazioni tra diversi fenomeni geografici Comprende e usa il linguaggio specifico in modo improprio.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Voto	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
3/4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA E SCIENZE

CRITERI
1) Conoscenza degli argomenti
2) Osservazione di fatti e fenomeni; individuazione di analogie e differenze
3) Comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali
4) Comprensione ed uso di linguaggi specifici

VOTO	Giudizio descrittivo
10	La conoscenza degli argomenti è completa e approfondita L'osservazione di fatti e fenomeni è approfondita con la totale individuazione di analogie e differenze La comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione, verifica della rispondenza tra ipotesi e risultati sperimentali sono precisi La comprensione ed uso di linguaggi specifici è rigorosa.
9	La conoscenza degli argomenti trattati è ampia e ben strutturata. L'osservazione di fatti e fenomeni è accurata con la totale individuazione di analogie e differenze. La comprensione di problemi è completa, ed efficaci le procedure di soluzione adottate, rigorosa è la verifica delle ipotesi. La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico è rigorosa.
8	La conoscenza degli argomenti è ampia. L'osservazione di fatti e fenomeni è precisa e l'individuazione di analogie e differenze è vasta. La comprensione di problemi è sicura, e le procedure di soluzione sono complete, seppure con qualche imperfezione, precisa la verifica delle ipotesi. La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico è appropriata.
7	La conoscenza degli argomenti è buona. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è abbastanza precisa. La comprensione di problemi, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi sono complessivamente corrette. La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico è adeguata.
6	La conoscenza degli argomenti è stata acquisita per linee essenziali. L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze avviene con alcune incertezze. La comprensione di problemi è sommaria, incomplete, ma corrette, le procedure di soluzione, incerta la verifica delle ipotesi. La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico è accettabile.

5	<p>La conoscenza degli argomenti è accettabile.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa.</p> <p>La comprensione di problemi è parziale, le procedure di soluzione sono incomplete e non sempre corrette, la verifica delle ipotesi è incerta.</p> <p>La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico è incerta.</p>
3/4	<p>La conoscenza degli argomenti è scarsa.</p> <p>L'osservazione di fatti e fenomeni e l'individuazione di analogie e differenze è imprecisa e confusa.</p> <p>La comprensione di problemi è inadeguata, le procedure di soluzione e la verifica delle ipotesi non sono individuate.</p> <p>La comprensione ed l'uso del linguaggio specifico non è adeguata.</p>

## MUSICA

Indicatori:

- Fruizione.
- Produzione.

### GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI MUSICA

10	<p>Suona per lettura brani usando lo strumento musicale rispettando il ritmo.</p> <p>Legge tutti i simboli di uno spartito, studia gli argomenti di teoria di storia della musica e di pratica con interesse ed assiduità approfondendoli con ricerche anche fuori dai libri di testo utilizzando anche software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>
9	<p>Suona per lettura i brani proposti usando lo strumento musicale, riesce a portare il ritmo con strumenti a percussione. Legge la partitura in modo abbastanza autonomo. Studia con assiduità anche gli argomenti di teoria e storia della musica.</p>
8	<p>Guidato suona per lettura brani strumentali utilizzando lo strumento musicale.</p> <p>Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sicurezza.</p> <p>Studia gli argomenti di teoria e storia della musica</p>
7	<p>Guidato suona con sufficiente sicurezza i brani strumentali.</p> <p>Legge e riconosce i simboli di uno spartito con sufficiente sicurezza.</p> <p>Studia con una certa assiduità gli argomenti di teoria della musica e storia della musica.</p>
6	<p>Opportunamente guidato suona per imitazione i brani strumentali. Riconosce la simbologia musicale ma ha delle incertezze dovute ad uno studio non costante a casa.</p> <p>Se incoraggiato conferisce anche su argomenti di storia della musica.</p>
5	<p>Suona semplici brani solo per imitazione. Utilizza una notazione intuitiva, riconosce solo alcuni segni della notazione.</p> <p>Non studia a casa e non sempre porta l'occorrente per la lezione. La partecipazione è saltuaria .</p> <p>Conferisce gli argomenti di storia in maniera semplicistica.</p>
3/4	<p>Non suona nessuno strumento, riesce a segnare il ritmo con strumenti a percussione.</p> <p>Se stimolato ascolta solo in classe ma non lavora a casa.</p> <p>Non porta il materiale occorrente e spesso è distratto.</p>

## ARTE E IMMAGINE

Indicatori:

- Esprimersi e comunicare.
- Osservare e leggere le immagini.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI ARTE E IMMAGINE

Voto	Capacità di vedere osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico
10/9	Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà	Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro Rielabora i temi proposti in modo personale ed originale	Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte ) in modo completo e dettagliato
8	Osserva in modo dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà Ha superato in modo soddisfacente gli stereotipi fondamentali	Si esprime con un linguaggio grafico accurato  Rielabora i temi proposti in modo personale	Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte ) in modo dettagliato
7	Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà	Si esprime con un linguaggio grafico curato Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale	Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte ) in modo abbastanza dettagliato
6	Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà	Si esprime con un linguaggio grafico accettabile Rielabora i temi proposti, anche se senza apporti originali	Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte)
5/4/3	Osserva con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà	Si esprime con un linguaggio grafico difficoltoso Rielabora i temi proposti in modo elementare e poco personale	Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte )

## EDUCAZIONE FISICA

### Indicatori:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

### Criteri di valutazione

La valutazione quadrimestrale e finale dovrà tenere conto:

-dei risultati ottenuti

-dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza

-della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

### GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE

Descrittori per la verifica delle capacità condizionali	3/4- Si rifiuta di svolgere l'attività proposta 5- Inizia l'attività, ma non la porta a termine 6- Esegue l'attività richiesta con qualche interruzione 7- Esegue l'attività richiesta senza interruzioni 8- Svolge l'attività proposta distribuendo la fatica nel tempo richiesto 9-10- Svolge l'attività proposta raggiungendo una valida Prestazione
Descrittori per la verifica delle capacità coordinative	3/4- Si rifiuta di svolgere l'esercizio 5- Dimostra difficoltà durante lo svolgimento dell'esercizio 6- Esegue anche se in modo impreciso e difficoltoso l'esercizio 7- Riesce a svolgere tutto l'esercizio con qualche imprecisione 8- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto 9- Esegue tutto l'esercizio in modo corretto, sicuro e fluido 10- Esegue tutto l'esercizio utilizzando al massimo anche le capacità condizionali
Descrittori per la verifica dei giochi di squadra ,le regole e il fair play	3/4- Si rifiuta di giocare o di svolgere l'esercizio 5- Non sa eseguire i fondamentali 6- Esegue i fondamentali anche se in modo impreciso e difficoltoso 7- Esegue i fondamentali con qualche imprecisione 8- Esegue correttamente i fondamentali 9- Esegue correttamente i fondamentali, a volte li sa applicare nelle dinamiche di gioco 10- Utilizza sempre correttamente i fondamentali nelle dinamiche di gioco mettendo in atto collaborazione e autocontrollo

## TECNOLOGIA

Indicatori:

- Vedere ,osservare e sperimentare.
- Prevedere immaginare e progettare.
- Intervenire, trasformare e produrre

### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI TECNOLOGIA

	Osservazione ed analisi della realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente	Progettazione realizzazione di disegni tecnici	Conoscenze tecniche e tecnologiche	Comprensione ed uso di linguaggi specifici
10/9	Sa spiegare i fenomeni Attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma	Comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico
8	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico
7	Sa spiegare i fenomeni Attraverso un'osservazione Abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto ;usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo
6	Analizza e spiega semplici Meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Conosce ed usa le tecniche più semplici	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto
5/4/3	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo



## COMPETENZE DI RELIGIONE

Valutazione	Partecipazione	Conoscenze	Competenze
Ottimo 9/10	Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze
Distinto 8	Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico	Precise. Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze
Buono 7	Buona. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente	Buona. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti	Pertinenti. Lo studente dimostra di sapere applicare le competenze
Sufficiente 6	Essenziale. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati	Essenziale. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato	Essenziali. Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali
Non sufficiente 5/4/3	Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato	Incerte. Lo studente non esplicita alcune competenze/ esplicitate solo in parte

## VALUTAZIONE COMPITI SCRITTI

Per i parametri di riferimento si utilizzerà la seguente tabella.

PUNTEGGIO	VOTO
3.1 / 3.4	3
3.5 / 4.4	4
4.5 / 5.4	5
5.5 / 6.4	6
6.5 / 7.4	7
7.5 / 8.4	8
8.5 / 9.4	9
9.5 / 10	10

I voti sulla piattaforma saranno inseriti con i decimali senza alcun arrotondamento.

**A fine quadrimestre può essere effettuato l'arrotondamento e si farà sempre riferimento alla tabella dei compiti scritti (esempio 6.7, media che esce dal sistema Argo si arrotonderà a 7.0). A conclusione del ciclo, il voto di ammissione agli esami potrà essere aumentato di 1 punto in base ai crediti conseguiti dagli alunni nell'arco del triennio.**

### Valutazione crediti

Qualora un alunno avesse debiti, il credito, si sommerà al debito e lo sanerà.

### Tabella di riferimento per la valutazione dei crediti

- **PON 0.1** per la partecipazione ad ogni PON con rilascio dell'attestato finale **Max. 0.3**
- **Trinity 0.1** ( a partire dal III livello) l'esame potrà essere sostenuto anche fuori della scuola purché si presenti la certificazione.
- **Esame ECDL 0.1** (CON 4 ESAMI SOSTENUTI) l'esame potrà essere sostenuto anche fuori della scuola purché si presenti la certificazione.
- **Giochi d'autunno 0.1** solo per gli alunni classificati al primo, secondo e terzo posto.
- **Gare sportive 0.1** solo per gli alunni classificati al primo, secondo e terzo posto. **Max. 0.2**
- **Concorsi musicali orchestra o singoli strumenti 0.1** solo per i classificati al primo, secondo e terzo posto. **Max. 0.3**
- **Concorsi musicali coro 0.05 Max. 0.1** solo per i classificati al primo, secondo e terzo posto.
- **Concorsi grafici pittorici, di scrittura creativa, letterari... 0.1** solo per gli alunni classificati al primo, secondo e terzo posto. **Max. 0.2**

## CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella Scuola Secondaria

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio corretto e chiaro, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

2. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal

caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

3. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

4. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

d) quando l'alunno presenta insufficienze gravi in almeno quattro discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

N.B. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi, deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque).

## Valutazione alunni diversamente abili

### Valutazione materie con obiettivi minimi e/o differenziati

#### *Valutazione degli alunni con disabilità*

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.
2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.
3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto e problematiche	3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

## **MISURE DISPENSATIVE alunni DSA**

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni
- altro ( es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

## **CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

*(N.B. validi anche in sede di esame)*

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

## **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **VALUTAZIONE BES**

- ❑ utilizzo di mediatori (immagini, mappe, parole chiave, PC.....)
- ❑ selezione di contenuti
- ❑ metodologie didattiche attive
- ❑ strategie inclusive
- ❑ attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- ❑ tutoraggio
- ❑ studio assistito
- ❑ riduzione del carico di lavoro e di studio o esonero da attività  
(temporanea/stabile, parziale/in graduale normalizzazione)

Si evidenzia l'importanza che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati, definisca i soggetti che contribuiscono alla valutazione dello studente e concordi modalità che consentano di tenere conto dei risultati raggiunti dai singoli studenti anche in relazione ai loro punti di partenza e non solo in riferimento al livello medio. È inoltre importante che per le attività che lo studente svolge al di fuori delle attività della classe si concordino le modalità di raccordo con le discipline a livello di competenze e contenuti ai fini della valutazione e dell'eventuale rientro a percorso comune. Una adeguata comunicazione con la famiglia dello studente e lo studente stesso può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazioni agli esiti dei percorsi.

## **Alunni stranieri**

**L. 30 ottobre 2008, n. 169”.**

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

## CRITERI 1°QUADRIMESTRE

Per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione, che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano.

Rispetto agli obiettivi trasversali:

Andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno e la serietà nel comportamento.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

o L'insegnante decide di non procedere alla valutazione. In questo caso si potrà assegnare "non classificato" o " senza votazione" sulla scheda, spiegandone la motivazione a verbale, per esempio utilizzando questa dicitura: la valutazione non può essere espressa perché l'alunno si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana;

o L'insegnante preferisce esprimere una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione; per esempio utilizzando questa formula: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

Rispetto agli apprendimenti della lingua italiana:

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Il livello **A2** del Quadro Comune Europeo delle Lingue, può essere considerato un indicatore positivo, ma non vincolante per la continuazione del percorso scolastico. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono/devono concorrere alla valutazione dello studente.

**A2:** Riesce a comprendere frasi isolate e espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



## **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Asse dei linguaggi**

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

- Padronanza della lingua italiana:  
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;  
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;  
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

## **Asse storico sociale**

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una
- dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a
- tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

### **Asse matematico**

#### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

### **Asse scientifico-tecnologico**

#### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**  
**AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

**ITALIANO**

**TRAGUARDI**

Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

**STORIA E GEOGRAFIA**

**TRAGUARDI**

Utilizzare e analizzare concetti di natura storico-geografico aprendosi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socioculturali, superando stereotipi e pregiudizi.

Utilizzare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e per comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici collocandoli secondo le coordinate spazio-temporali.

**PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)**

**TRAGUARDI**

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

**SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)**

**TRAGUARDI**

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

**MATEMATICA**

**TRAGUARDI**

Utilizzare gli strumenti matematici nelle situazioni reali.

Riconoscere e risolvere i problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito.

Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

## **SCIENZE**

### **TRAGUARDI**

Utilizzare le tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazione di osservazione e monitoraggio, sia in situazioni controllate di laboratorio

Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpretare lo svolgersi dei fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati.

## **TECNOLOGIA**

### **TRAGUARDI**

Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per risolvere problemi concreti e attinenti ad altre discipline

Analizzare qualitativamente e quantitativamente i problemi legati alla produzione e trasformazione di energia ed evidenziare consapevolezza per i problemi ecologici, economici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

Predisporre processi e procedure atte a progettare e realizzare oggetti fisici e grafici con corretta ed opportuna metodologia

## **ARTE E IMMAGINE**

### **TRAGUARDI**

Realizzare un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'interazione di più media e codici espressivi.

Leggere, descrivere e commentare l'opera d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.

## **MUSICA**

### **TRAGUARDI**

Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali di varia tipologia.

Analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi.

Saper dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando capacità di comprensione di eventi ed opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.

## **SCIENZE MOTORIE**

### **TRAGUARDI**

Costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Concretizzare le abilità conseguite anche nei contesti di vita quotidiana in riferimento all'educazione alla salute, all'instaurare di corretti rapporti interpersonali, all' adottare comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico-emotivo-cognitivo.

.Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio-sportivo

## **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

### **Costruzione del sé**

Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti varie modalità di informazione anche in funzione dei proprio metodo di lavoro
----------------------	---

Progettare	Dato un obiettivo, elaborare, organizzare e realizzare progetti relativi allo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, avendo consapevolezza del percorso e dei risultati raggiunti e da raggiungere
------------	--

## **Relazione con gli altri**

Comunicare      Comprendere, ascoltare ed intervenire nel dialogo in merito a vari contesti, mostrando interesse per le attività, rispettando il punto di vista altrui e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive

Agire in modo autonomo e responsabile      Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo e accettando i limiti e le regole

## **Interazione con la realtà naturale e sociale**

Risolvere problemi      Affrontare situazioni problematiche proponendo ipotesi di soluzione, utilizzando, secondo il tipo di problema, strategie prefigurate e verificandone l'efficacia alla luce dei risultati raggiunti.

Individuare problemi e relazioni      Individuare e rappresentare relazioni tra fenomeni ed eventi appartenenti a diversi ambiti, cogliendo analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti

Acquisire ed interpretare l'informazione      Analizzare l'informazione ricevuta con mezzi comunicativi diversi e relativa a ambiti diversi e valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fra fatti e opinioni.